



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio del Consigliere Militare

Servizio di Coordinamento della Produzione di Materiali di Armamento

RAPPORTO

del

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

sui lineamenti di politica del Governo

**in materia di esportazione, importazione e transito dei
materiali d'armamento.**

(ANNO 2007)

INDICE

1. LA POLITICA DEL TRASFERIMENTO DI MATERIALE D'ARMAMENTO.	4
1.1 GENERALITA'	4
1.2 LA LEGGE 9 LUGLIO 1990, N. 185.	5
a. I principi, i divieti ed i vincoli.....	5
b. I Dicasteri competenti e le procedure amministrative.	6
d. I Materiali.....	8
e. Le Esclusioni.....	8
f. La normativa per le armi piccole e leggere.....	9
1.3 IMPEGNI ED INIZIATIVE INTERNAZIONALI IN MATERIA DI COOPERAZIONE MULTILATERALE PER IL CONTROLLO DEGLI ARMAMENTI.	9
a. le Nazioni Unite	9
b. il Codice di Condotta Europeo.....	10
c. il Wassenaar Arrangement	11
d. il Gruppo di Lavoro COARM.....	12
1.4 IL CONTROLLO SUI TRASFERIMENTI DI MATERIALI D'ARMAMENTO	13
a. Embarghi e misure restrittive.....	13
b. L'azione politico-amministrativa svolta in campo nazionale	13
b.1 Differenziazione produttiva.....	13
b.2 Coordinamento amministrativo.....	14
b.3 Armi piccole e leggere.....	16
b.4 Intermediazione nel settore dei materiali d'armamento.	16
b.5 Informazione Istituzionale.....	17
c. L'azione politico-amministrativa svolta in campo internazionale.....	17
c.1 Trasferimento dei materiali d'armamento.	18
c.2 Regimi multilaterali di controllo delle esportazioni.....	18
c.3 Regimi multilaterali di Non Proliferazione delle armi non convenzionali.....	19
c.4 COARM.	19
c.5 Armi piccole e leggere.....	20
c.6 Trattato sul Commercio di Armi.	20
2. ATTIVITA' DI ESPORTAZIONE, IMPORTAZIONE E TRANSITO DEI MATERIALI D'ARMAMENTO NELL'ANNO 2007.	21
2.1 AUTORIZZAZIONI.....	21
a. All'esportazione.....	21
b. All'importazione.....	25

c. Transiti	25
d. Programmi di Produzione Intergovernativa	26
e. Nulla Osta,	26
2.2 TENUTA DEL REGISTRO NAZIONALE DELLE IMPRESE.....	26
2.3 OPERAZIONI.....	26
a. Esportazioni	27
b. Importazioni	27
c. Programmi Intergovernativi.....	27
2.4 TRANSAZIONI FINANZIARIE	27
2.5 ULTERIORI VALUTAZIONI	28
3. LINEAMENTI PROGRAMMATICI PER L'ANNO 2008	30
3.1 in ambito nazionale:	30
3.2 in ambito europeo.....	31
3.3 in ambito internazionale:.....	31
3.4 informazione istituzionale.....	31
Elenco ALLEGATI e TABELLE	33

1. LA POLITICA DEL TRASFERIMENTO DI MATERIALE D'ARMAMENTO.

Il quadro normativo di riferimento in materia di controllo sulle esportazioni, importazioni e transito dei materiali d'armamento è costituito dalla legge 9 luglio 1990, n. 185 e dal suo regolamento di attuazione D.P.C.M. 14 gennaio 2005, n. 93.

Nel corso del 2003 la norma è stata aggiornata – con legge 17 giugno 2003 n. 148 - per dare concreta esecuzione all'Accordo Quadro, sottoscritto tra la Francia, la Germania, la Spagna, la Svezia, il Regno Unito e l'Italia sulla ristrutturazione e le attività dell'industria europea della difesa.

1.1 GENERALITA'

L'adesione ai trattati dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica e l'attiva partecipazione ai consessi internazionali e multilaterali costituiscono i fondamenti cui uniformare la politica estera e di difesa.

In questo quadro di riferimento si colloca l'interscambio dei materiali e la cooperazione commerciale ed industriale con gli Stati membri delle due entità politiche. Tale cooperazione consente di soddisfare i prioritari e condivisi bisogni di sicurezza e difesa e risponde alle esigenze di economicità di acquisizione dei sistemi e di relativa garanzia degli approvvigionamenti.

Le forniture, al di fuori dell'UE e dell'Alleanza Atlantica, sono autorizzate unicamente in base alla loro rispondenza ai principi ed ai disposti della normativa nazionale¹ ed alle determinazioni dei fori internazionali cui l'Italia partecipa.

I controlli sulle transazioni internazionali di materiali di armamento rappresentano un esercizio particolarmente complesso e delicato.

Essi - in un contesto mondiale in continua evoluzione – devono infatti coniugare il diritto all'autodifesa riconosciuto dalla Carta delle Nazioni Unite con le esigenze di sicurezza e di contrasto al riarmo convenzionale e non convenzionale (specialmente in determinate situazioni regionali). Al tempo stesso, tali controlli contribuiscono alla tutela del comparto industriale per la difesa, dalla cui efficienza dipende in parte anche la tutela

¹ Tali forniture, rivolte a soddisfare legittime esigenze di difesa e di sicurezza riconosciute dalla Carta delle Nazioni Unite (art. 51), sono ulteriormente vagliate alla luce di una serie di parametri (popolazione, PIL, rapporto PIL/difesa, spesa per la difesa pro capite) qualora lo Stato ricevente sia destinatario di aiuti pubblici allo sviluppo da parte dell'Italia.

della nostra stessa sicurezza, dal punto di vista tecnologico e della tutela delle informazioni.

Tale comparto, sebbene di dimensioni inferiori rispetto a quelli dei Paesi europei, nostri tradizionali partner industriali nel settore (Regno Unito, Francia, Germania), rappresenta un *patrimonio tecnologico, produttivo ed occupazionale* non trascurabile per l'economia del Paese.

Nel loro insieme, le aziende del settore esprimono notevoli capacità di ricerca e innovazione (con importanti ricadute in campo civile) di duttilità e di adattamento alla competizione internazionale anche in mercati tecnologicamente molto evoluti come quelli europeo e nordamericano, riuscendo a collocarsi in alcuni settori in posizioni di reale eccellenza.

E' evidente che la tutela di questo patrimonio deve sempre armonizzarsi con le su richiamate esigenze di sicurezza e di rispetto degli obblighi costituzionali ed internazionali: a questo delicato compito il Governo si applica con scrupolo, trasparenza, equilibrio e pieno senso di responsabilità.

1.2 LA LEGGE 9 LUGLIO 1990, N. 185.

Con la legge 9 luglio 1990, n. 185 sono stati introdotti nella legislazione nazionale i principi, i divieti ed i vincoli ai quali deve essere uniformata l'azione politica del Governo in materia di controllo delle operazioni di esportazione, importazione e transito dei materiali d'armamento.

a. I principi, i divieti ed i vincoli.

L'enunciazione di tali principi avviene all'interno dell'art. 1 della legge quando sancisce che le operazioni di esportazione, importazione e transito dei materiali d'armamento, nonché la cessione di licenze di produzione, devono essere conformi alla politica estera, di difesa e di sicurezza dell'Italia, regolamentate secondo i principi della Costituzione italiana che ripudia la guerra come mezzo per la risoluzione delle controversie internazionali.

Esse altresì devono assicurare le buone relazioni tra l'Italia e gli altri Paesi ed essere effettuate esclusivamente da aziende iscritte al Registro Nazionale delle Imprese e solo con governi esteri o con imprese dagli stessi preventivamente autorizzate.

L'art. 1, stabilisce una serie di *divieti e vincoli* cui le Amministrazioni competenti devono attenersi nel rilasciare le autorizzazioni all'esportazione.

Sempre all'art. 1, la legge introduce *specifici divieti* ad effettuare:

- transazioni commerciali con l'estero qualora:

- manchino adeguate garanzie sulla definitiva destinazione dei materiali;
- abbiano come oggetto tipologie di materiali afferenti le armi chimiche, biologiche o nucleari; nonché quelle idonee alla manipolazione dell'uomo e della biosfera a fini militari. A questi si sono aggiunte, successivamente alla pubblicazione della legge, le mine antiuomo che, sulla base della Convenzione di Ottawa, non possono neppure essere costruite.

- operazioni di esportazione quando:

- i materiali siano destinati a paesi in stato di conflitto armato, in contrasto con i principi dell'art. 51 della Carta delle Nazioni Unite, fatto salvo il rispetto degli obblighi internazionali dell'Italia o le delibere del Consiglio dei Ministri, da adottare previo parere delle Camere;
- nel paese di destinazione la politica delle autorità governative risulti in contrasto con i principi dell'art. 11 della Costituzione Italiana;
- nei confronti di un determinato paese sia stato dichiarato l'embargo totale o parziale delle forniture belliche da parte delle Nazioni Unite o dell'Unione Europea;
- in un paese vengano perpetrate, da parte dei relativi governi, gravi violazioni delle Convenzioni internazionali in materia di diritti dell'uomo, accertate dai competenti organi delle Nazioni Unite o dell'Unione Europea;
- nei confronti di un paese, tra quelli beneficiari degli aiuti ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, venga accertato che le relative autorità governative destinino al proprio bilancio militare risorse eccedenti le esigenze di difesa del paese.

b. I Dicasteri competenti e le procedure amministrative.

La legge n. 185/90 stabilisce nel dettaglio: le procedure per il rilascio delle autorizzazioni; gli organi competenti e i termini temporali entro i quali l'Amministrazione deve decidere in merito alle singole autorizzazioni.

Ai Ministeri degli Affari Esteri, della Difesa, dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento del tesoro ed Agenzia delle dogane), dell'Interno è affidata, a vario titolo, l'autorità di contribuire al perfezionamento dell'iter istruttorio e rilasciare le autorizzazioni di competenza.

La legge individua più fasi nella complessa ed articolata procedura per il rilascio delle autorizzazioni e tiene conto della pluralità degli aspetti (di politica estera, di difesa, di sicurezza e di carattere tecnologico e industriale) che sottendono alle operazioni di import ed export dei materiali per la sicurezza e difesa:

- una prima fase, **direttiva e di indirizzo**, ai sensi dell'art. 6 della legge 185/90, è stata inizialmente affidata al Comitato interministeriale per gli scambi di materiali di armamento per la difesa (CISD)². Dopo la soppressione del CISD, avvenuta ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 21 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e dell'art. 6 del DPR 20 aprile 1994, n. 373, la delicata funzione è stata assegnata al CIPE che, con delibera 6 agosto 1999, ne ha disposto la devoluzione al Ministero degli Affari Esteri³;
- una seconda fase, **istruttoria**, finalizzata all'acquisizione di tutti gli elementi necessari per il rilascio dell'autorizzazione alla prosecuzione delle trattative contrattuali e successivamente dell'autorizzazione all'esportazione del materiale;
- una terza fase, **consultiva**, nella quale i Ministeri degli Affari Esteri e della Difesa si possono avvalere di un ulteriore parere dei Dicasteri partecipanti al Comitato Consultivo di cui all'art. 7 della legge n. 185⁴.
- una quarta fase, che attiene alla **formalizzazione del provvedimento autorizzativo** ed alla definizione delle sue prescrizioni e relative clausole;

² era costituito dai Ministri dei vari Dicasteri competenti, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, con il compito di “formulare gli indirizzi generali per le politiche di scambio nel settore della difesa e dettare direttive d'ordine generale per l'esportazione, l'importazione e il transito dei materiali di armamento”.

³ da esercitare d'intesa con i Ministeri della Difesa, dello Sviluppo Economico, del Commercio Internazionale e con l'apposito Ufficio di Coordinamento della Produzione dei Materiali d'Armamento (UCPMA) istituito presso la Presidenza del Consiglio.

⁴ Il parere del Comitato è *facoltativo* per l'autorizzazione alle trattative contrattuali e per le autorizzazioni verso Paesi NATO ed UE; *obbligatorio* per il rilascio delle autorizzazioni all'esportazione, importazione e transito ed alla cessione all'estero delle licenze industriali di produzione;

- un'ultima fase, di **controllo**, finalizzata ad accertare ogni ottemperanza alle prescrizioni indicate nel provvedimento autorizzativo ed alle disposizioni di legge.

d. I Materiali.

La normativa ha individuato in modo univoco i materiali⁵ che devono essere considerati quali materiali d'armamento, distinguendoli, di fatto, dagli altri prodotti, come quelli ad "*alta tecnologia*", suscettibili di uso duale⁶.

In *Allegato A* sono riportate le categorie dei materiali d'armamento, individuate ai sensi della legge e degli accordi e regimi internazionali sottoscritti dall'Italia. L'elenco dei materiali è periodicamente aggiornato in relazione allo sviluppo tecnologico, alla realizzazione di nuovi materiali e sistemi d'arma ed all'evoluzione degli accordi internazionali.

L'elenco dei materiali d'armamento è oggetto di Decreto ministeriale, emanato dal Ministro della Difesa di concerto con i Ministri degli altri Dicasteri interessati .

e. Le Esclusioni

Parimenti vengono individuati univocamente i casi che esulano dall'applicazione delle disposizioni di legge.

In particolare sono escluse/i:

- le importazioni effettuate, direttamente o per conto dell'Amministrazione dello Stato, nel quadro dei propri programmi di armamento ed equipaggiamento delle forze armate o di polizia, [art. 1 comma 8 lettera a)];
- le **esportazioni temporanee** effettuate, direttamente o per conto dell'Amministrazione dello Stato, nel quadro dei propri programmi di armamento ed equipaggiamento delle forze armate o di polizia, [art. 1 comma 9 lettera a)];
- le **esportazioni o concessioni dirette da Stato a Stato**, attuate in base ad accordi internazionali ai fini di assistenza militare, [art. 1 comma 9 lettera b)];

⁵ Trattasi di materiali che per requisiti o caratteristiche tecnico costruttive sono destinati ad un prevalente uso militare o di corpi armati o di polizia.

⁶ trattasi di materiali destinati principalmente ad uso civile, ma che hanno caratteristiche idonee per essere utilizzati anche in ambito militare.

- i **transiti** di materiali d'armamento ed equipaggiamento **tra i paesi NATO**, [art. 1 comma 9 lettera c)].
- f. La normativa per le armi piccole e leggere

Ai sensi dell'art. 1, comma 11 sono escluse dal campo di applicazione della legge: le armi sportive e da caccia e le relative munizioni, le cartucce per uso industriale e gli artifici luminosi e fumogeni; le armi e le munizioni comuni da sparo di cui all'art. 2 della legge 110/75; le armi corte da sparo purché non automatiche; le riproduzioni di armi antiche e gli esplosivi diversi da quelli ad uso militare.

Le autorizzazioni all'esportazione, importazione e transito ed il controllo delle operazioni, nel caso di specie, sono demandate al Ministero dell'Interno.

Nel Rapporto e nelle relazioni di ciascun Dicastero interessato sono comunque riportate le attività di rispettiva competenza svolte in questa materia.

1.3 IMPEGNI ED INIZIATIVE INTERNAZIONALI IN MATERIA DI COOPERAZIONE MULTILATERALE PER IL CONTROLLO DEGLI ARMAMENTI.

Numerosi sono i fori e le iniziative multilaterali per la cooperazione internazionale nel settore dei trasferimenti di materiali d'armamento cui l'Italia partecipa attivamente (Nazioni Unite, OSCE, Intesa di Wassenaar, Unione Europea etc.).

Tra questi, di particolare rilievo e con ampi risvolti sull'applicazione della legge 185/90, sono:

- a. le Nazioni Unite

In ambito Nazioni Unite è stato costituito (1991) un **Registro Internazionale dei trasferimenti di armi convenzionali**.

Lo strumento ha lo scopo di promuovere la reciproca fiducia e sicurezza fra gli Stati, nonché focalizzare l'attenzione della Comunità Internazionale sull'accumulo destabilizzante di materiale d'armamento.

L'Italia partecipa attivamente all'aggiornamento del registro, comunicando ogni anno le informazioni richieste.

b. il Codice di Condotta Europeo

Il Codice di Condotta dell'Unione Europea sull'esportazione di armi è stato adottato l'8 giugno 1998 dal Consiglio Affari Generali, come dichiarazione del Consiglio europeo nel quadro della PESC⁷.

Il Codice di Condotta nasce nel quadro dei lavori portati avanti all'interno del COARM⁸ con forte e decisivo contributo italiano per costruire un documento il più aderente possibile ai principi della nostra legge.

Esso, pur non essendo un documento giuridicamente vincolante, ha una forte valenza politica ed ha il grande pregio di promuovere i *principi di trasparenza e di responsabilità* dei Paesi Membri, esportatori di materiale d'armamento nelle operazioni verso Paesi terzi.

A tal fine introduce uno scambio di informazioni ed un meccanismo di consultazione tra gli Stati Membri contribuendo ad una progressiva convergenza delle politiche esportative nazionali.

Il Codice fissa otto criteri valutativi basati sui principi definiti durante i Consigli Europei di Lussemburgo (29 giugno 1991) e di Lisbona (26-27 giugno 1992).

- Primo Criterio: **Rispetto degli Accordi Internazionali** sottoscritti dagli Stati Membri.
- Secondo Criterio: **Rispetto dei diritti dell'uomo** nel Paese di destinazione finale.
- Terzo Criterio: **Situazione interna del Paese di destinazione finale** in termini di esistenza di tensioni o di conflitti armati.
- Quarto Criterio: **Mantenimento della pace, della sicurezza e della stabilità regionale.**
- Quinto Criterio: **Sicurezza Nazionale degli Stati membri** e dei loro Paesi amici ed alleati.
- Sesto Criterio: **Comportamento del Paese acquirente** riguardo alla Comunità Internazionale, segnatamente per quanto riguarda la sua posizione in materia di terrorismo, la natura delle sue alleanze ed il rispetto del Diritto Internazionale.

⁷ La Politica Estera e di Sicurezza Comune – PESC è stata introdotta per la prima volta dal Trattato di Maastricht del 1992.

⁸ Gruppo di Lavoro sulle “CONventional ARMs istituito in seno al Consiglio d'Europa.

- Settimo Criterio: **Sussistenza del rischio che il materiale d'armamento possa essere sviato all'interno del Paese o venga riesportato** verso un utilizzatore finale non ammissibile.
- Ottavo Criterio: **Necessità che le esportazioni di armi siano compatibili con la capacità tecnica ed economica** del Paese destinatario.

c. il Wassenaar Arrangement

L'intesa di Wassenaar (1996)⁹ è un accordo multilaterale per il controllo dell'export di armi convenzionali, materiali e tecnologie a duplice uso.

Lo scopo del regime è quello di contribuire alla stabilità e alla sicurezza regionale attraverso azioni volte a “favorire la trasparenza ed una accresciuta responsabilità nei trasferimenti di armi convenzionali e di beni e tecnologie a duplice uso, al fine di prevenire accumuli destabilizzanti”.

Gli Stati partecipanti, allo scopo di individuare univocamente i materiali rientranti negli obiettivi del controllo previsti dall'Intesa, hanno definito una “Munition list”, articolata su 22 categorie, che include tutti i materiali considerati d'armamento, ed una “List of Dual-use goods and Technologies” articolata su 9 categorie.

Le due liste vengono regolarmente aggiornate in modo da tener conto dell'evoluzione tecnologica.

L'Intesa prevede che la decisione di autorizzare o negare un trasferimento di un materiale sia basata sulle varie legislazioni nazionali.

Elemento di particolare rilevanza è costituito dal meccanismo di consultazione all'interno del gruppo dei Paesi partecipanti. La consultazione può assumere connotazioni di *carattere generale o specifico*.

Lo scambio di *natura generale* è riferito ad un'ampia gamma di argomenti, come le informazioni sui conflitti, le situazioni regionali di particolare rilevanza etc.. Il meccanismo di consultazione di *carattere specifico* riguarda invece le autorizzazioni ed i dinieghi sui trasferimenti di materiali d'armamento e sui beni e tecnologia Dual – Use.

⁹ Il nuovo regime succede al “COordinating COmmittee for Multilateral export control” che, dopo la fine guerra fredda, risultava avere intese ed utilizzare meccanismi superati dal corso degli eventi storici. Con l'Intesa di Wassenaar si è realizzata una più ampia partecipazione di Paesi uniti nell'obiettivo di ottenere il più ampio consenso per contribuire alla sicurezza ed alla stabilità regionale ed internazionale.

Si osserva che nell'ottica di una maggiore trasparenza nei trasferimenti verso Paesi terzi, numerose sono oramai le categorie dei materiali soggette a notifica. In particolare devono essere notificati agli Stati Membri i trasferimenti appartenenti alle seguenti categorie:

- a. Mezzi corazzati;
 - b. Veicoli blindati da combattimento (ricognizione, posti comando, guerra elettronica e carri ponte);
 - c. Velivoli militari e velivoli a pilotaggio remoto;
 - d. Elicotteri militari e d'attacco;
 - e. Navi da combattimento (compresi i sottomarini con un dislocamento superiore alle 150 ton.);
 - f. Missili e relativi sistemi;
 - g. Armi leggere e di piccolo calibro (compresi i MANPADS¹⁰).
- d. il Gruppo di Lavoro COARM

Il COARM, gruppo di lavoro istituito in seno al Consiglio Europeo, è un organismo che gioca un ruolo primario nella discussione sui temi del trasferimento dei materiali d'armamento ed armonizzazione delle politiche nazionali di controllo delle esportazioni di materiali d'armamento.

In questo ambito si concretizzano le previsioni operative del Codice di Condotta. Il sistema di notifica dei dinieghi e lo scambio diretto di informazioni in seno al Gruppo di Lavoro "COARM" sugli orientamenti degli Stati membri in tema di forniture militari a Paesi terzi e sulla situazione di Paesi o aree di più accentuate sensibilità o instabilità hanno già fatto compiere passi significativi verso un maggior coordinamento delle politiche esportative tra gli Stati membri dell'Unione Europea ed una crescente armonizzazione e convergenza delle politiche di controllo dei trasferimenti di materiale d'armamento verso Paesi terzi.

Il COARM pubblica annualmente una dettagliata relazione sui temi in discussione, le informazioni e dati sui trasferimenti e dinieghi provenienti dai Paesi membri.

¹⁰ Man-Portable Air Defense Systems (MANPADS)

1.4 IL CONTROLLO SUI TRASFERIMENTI DI MATERIALI D'ARMAMENTO

L'azione amministrativa nel 2007, finalizzata ad autorizzare le imprese del settore ad operare, è stata uniformata ai principi, ai vincoli ed ai divieti che promanano dalla normativa nazionale e dai fori internazionali ai quali l'Italia partecipa attivamente.

In particolare, i divieti sono afferenti *la materia degli embarghi e delle violazioni dei diritti umani*, adottati dagli organismi internazionali indicati dalla legge, nonché dall'applicazione di ulteriori dettami quali *l'individuazione dei Paesi che eccedono nelle spese militari rispetto alle proprie esigenze di difesa*.

a. Embarghi e misure restrittive

L'Unione Europea, il Consiglio di Sicurezza dell'ONU e l'OSCE aggiornano periodicamente la lista dei Paesi nei cui confronti sono stati elevati embarghi per la vendita di armi.

Si riporta in *Allegato B* l'elenco dei Paesi oggetto di embargo¹¹.

L'Amministrazione, nel rilasciare o negare le autorizzazioni all'esportazione, importazione dei materiali d'armamento, tiene altresì conto del rispetto dei diritti umani nei Paesi potenziali acquirenti dei materiali d'armamento¹².

Tale valutazione si basa sulle determinazioni delle Nazioni Unite, dell'UE e dell'OSCE.

Si riporta in *Allegato C* l'elenco, elaborato dall'ONU, dei Paesi responsabili di gravi violazioni dei diritti umani o che destano preoccupazione sotto tale profilo.

b. L'azione politico-amministrativa svolta in campo nazionale

b.1 Differenziazione produttiva.

Il comma 3, dell'articolo 1 invita il Governo a predisporre *“misure idonee ad assecondare la graduale differenziazione produttiva e la conversione a fini civili delle industrie del settore della difesa”*.

Questa disposizione, come emerge dai resoconti parlamentari dell'epoca, è stata l'espressione dei diversi atteggiamenti dell'opinione pubblica di fronte alle prospettive aperte dalla fine della “guerra fredda”.

¹¹ Considerati ai sensi dell'art. 1 comma 6 lettera c) della legge 185/90.

¹² ai sensi dell'art. 1 comma 6 lettera d) della legge 185/90.

La conclusione del confronto bipolare aveva portato ad una decisa caduta della domanda di equipaggiamenti militari, provocando un eccesso di capacità produttiva nei paesi più industrializzati. Ne è derivato un profondo processo di ristrutturazione del settore a cui ha fatto seguito una forte riduzione degli occupati, peraltro di elevata qualificazione.

Di qui, la necessità di incentivare tutte le iniziative volte a rendere meno traumatica la trasformazione sotto il profilo occupazionale e, nel contempo, ottimizzare l'utilizzo delle capacità tecnologiche, favorendo il trasferimento di tecnologie dal mercato militare a quello civile, in un'ottica di progressiva integrazione e se possibile riconversione produttiva.

I progetti di diversificazione produttiva hanno consentito di riequilibrare attività civili e militari in gran parte delle aree di eccellenza dell'industria della difesa, contribuendo a salvaguardare i livelli occupazionali e le capacità tecnologiche.

La collaborazione oggi tra il settore militare e quello civile, che si evidenzia nella vitalità del settore dei materiali ad alta tecnologia e ad utilizzo duale, è caratterizzata da sempre più rilevanti ricadute bidirezionali fra i due settori.

Per il futuro i limiti imposti dalla libera concorrenza e dalle direttive comunitarie suggeriscono di calibrare gli interventi governativi, a sostegno di progetti di differenziazione e riconversione produttiva, affinché questi siano condotti progressivamente ed autonomamente dal comparto industriale della difesa, nel quadro di organiche strategie aziendali.

b.2 Coordinamento amministrativo.

L'UCPMA, con i Ministeri degli Affari Esteri, della Difesa e con tutti gli altri Dicasteri ed Agenzie direttamente interessati alla materia in parola, ha continuato nella sua opera di stretto coordinamento del consesso interministeriale al fine di individuare soluzioni condivise delle diverse problematiche di carattere procedurale emergenti dall'attività delle Amministrazioni direttamente coinvolte nell'applicazione della legge 185/90.

Nel corso del 2007 l'UCPMA:

- Ha coordinato la definizione dei criteri per l'individuazione di quelle operazioni di esportazione temporanea ed importazione

effettuate “per conto dello Stato” dopo l’avvenuta consegna dei materiali.

Tali operazioni, necessarie per il mantenimento in efficienza dei sistemi durante il loro ciclo di vita, riguardano sia i sistemi italiani sia quelli degli altri partecipanti al programma secondo specifici Memorandum of Understandings (MoU) sottoscritti dai rispettivi Governi.

- Sulla base delle proposte del Ministero della Difesa – Segretariato Generale della Difesa – ha proseguito nell’attività di revisione e monitoraggio della lista dei programmi intergovernativi. (Allegato D)

In questo particolarissimo quadro - caratterizzato come noto da relazioni politico-militari con governi facenti parte della NATO e della UE e da rapporti industriali di natura transnazionale con Paesi per lo più europei - si è determinato un meccanismo di generale tendenza a considerare anche le operazioni di natura definitiva oltre a quelle sistemiche di natura temporanea¹³.

Come indicato in molte delle relazioni precedenti questi programmi sono caratterizzati da un **finanziamento pluriennale da parte dei Governi** con il meccanismo del “**work share - cost share**”. In sostanza i pagamenti effettuati dai Governi alle Agenzie internazionali che conducono il programma si trasformano, in termini strettamente proporzionali, in contratti per le imprese degli stessi Paesi.

I contratti assegnati alle imprese nazionali nel quadro dei programmi intergovernativi, pertanto, corrispondendo ad esborsi effettuati per l’approvvigionamento di sistemi d’arma destinati alle Forze Armate nazionali, non possono essere considerati un’operazione commerciale di pari natura di quelle effettuate in semplice vendita verso l’estero.

- Dopo una prima ripresa delle attività per la realizzazione del sistema informatico “SIGMA-2”¹⁴, pensato per una

¹³ quando ad esempio si opera in programmi intergovernativi di ricerca e sviluppo oppure, nei programmi intergovernativi di approvvigionamento, quando si trovano nella fase di ricerca e sviluppo.

¹⁴ Tale sistema consentirà un sensibile miglioramento nel trasferimento delle informazioni relative alle movimentazioni dei materiali d’armamento all’interno della Pubblica Amministrazione.

ottimizzazione delle procedure amministrative legate all'attuazione della legge 185/90, ha riscontrato ulteriori isteresi nel procedura attuativa del progetto. È intendimento, nel corso del 2008, di continuare negli sforzi per l'implementazione dell'iniziativa, in quanto è forte la convinzione che il progetto soddisferà le esigenze di tracciabilità dei materiali d'armamento, anche quando, a seguito delle iniziative europee, si perverrà alla costituzione di un mercato interno dei materiali d'armamento.

b.3 Armi piccole e leggere.

Sul piano interno, in ottemperanza ai vincoli del Codice di Condotta ed alla lista dei materiali d'armamento ad esso annessa, è proseguito lo stretto coordinamento del Ministero dell'Interno con il Ministero degli Affari Esteri in merito ad istanze di esportazione di armi comuni da sparo.

In questa sede, oltre a verificare l'eventuale esistenza di **dinieghi** opposti da altri membri della UE, si è accertato che le operazioni prospettate rispondessero agli orientamenti della nostra politica estera ed ai principi della PESC.

b.4 Intermediazione nel settore dei materiali d'armamento.

Nel corso del 2007 si è operato per il recepimento nella normativa nazionale della Posizione Comune del Consiglio d'Europa sulle attività di intermediazione nel campo della compravendita di armamenti adottata il 23 giugno 2003.

La citata Posizione Comune **esorta** gli Stati Membri ad adottare tutte le misure necessarie per controllare le attività di intermediazione che si svolgono – ad opera di chiunque – **sui rispettivi territori nazionali**; li incoraggia, altresì, a controllare quelle svolte al di fuori del territorio nazionale ad opera di persone fisiche e giuridiche che vi risiedono o che vi operano.

Essa quindi non presuppone divieti generali allo svolgimento delle suddette attività, ma si limita a prevederne una regolamentazione.

Dai lavori del COARM emerge che la quasi totalità degli Stati Membri ha recepito la "Posizione Comune" percorrendo sia la via dell'emendamento alle normative esistenti sul controllo delle esportazioni, introducendo in esse l'ipotesi dell'intermediazione, sia approvando provvedimenti ad hoc sulla materia.

L'azione italiana di recepimento, attualmente in itinere¹⁵, è orientata verso l'emendamento della legge 185/90 con l'inserimento di uno specifico articolo e, ove necessario, la modifica/integrazione di altri articoli.

b.5 Informazione Istituzionale.

Oltre alla consueta attività inerente il sindacato ispettivo del Parlamento e delle Commissioni parlamentari, ha avuto particolare riscontro presso l'opinione pubblica la pubblicazione del Rapporto del Presidente del Consiglio – avvenuta per la prima volta nel 2007 – sul sito internet del Governo Italiano:

<http://www.governo.it/Presidenza/UCPMA/relazione2006.html>.

Nel corso del 2007 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri sono state organizzate alcune riunioni con le Organizzazioni non Governative (ONG), facenti parte della Rete Disarmo, riguardanti il tema dell'esportazione dei materiali d'armamento.

c. L'azione politico-amministrativa svolta in campo internazionale.

Numerosi sono i campi attinenti la materia che hanno visto operare le Amministrazioni in campo internazionale. In sintesi:

L'UCPMA, nelle sue competenze precipue di coordinamento, ha promosso e contribuito alla definizione di posizioni nazionali "condivise" riferite alle materie riguardanti alcune iniziative europee e multilaterali in tema di Trasferimento di materiali d'armamento.

Il Ministero degli Affari Esteri, quale dicastero cardine della politica italiana per il controllo dell'esportazione dei materiali d'armamento, nelle sue varie articolazioni¹⁶, unitamente al Ministero della Difesa¹⁷, hanno dedicato particolare attenzione all'attività internazionale e comunitaria condotta nei regimi multilaterali:

- di controllo delle esportazioni dei materiali d'armamento;
- per la lotta all'accumulazione delle armi convenzionali ed alla proliferazione delle armi di distruzione di massa..

¹⁵ Attività condotta da un gruppo di lavoro tecnico, formato dall'UCPMA, dalle altre strutture competenti della PCM e dai Dicasteri degli Esteri, della Difesa, dell'Interno, della Giustizia, dell'Economia e Finanze,

¹⁶ UAMA e Direzioni generali geografiche e tematiche

¹⁷ con l'Unità Organizzativa Responsabile istituita presso lo Stato Maggiore della Difesa

L'UCPMA, il Ministero degli Affari Esteri ed il Ministero della Difesa, per quanto di competenza ed in stretto coordinamento, hanno seguito gli esercizi di concertazione in ambito europeo riferiti all'integrazione del mercato della difesa. In particolare con riguardo a:

c.1 Trasferimento dei materiali d'armamento.

Durante il 2007 sono state condotte **due iniziative**, sia europee che multilaterali, **volte a favorire l'interscambio** di componenti e materiali militari fra le imprese europee.

La prima iniziativa gestita dalla **Commissione Europea** – DG Enterprise and Industry che ha presentato, il giorno 5 dicembre 2007 il così detto “Defence Package¹⁸” contenente la bozza di una Direttiva per la regolamentazione dei trasferimenti intracomunitari di materiali per la difesa.

Nel corso del 2008 la proposta sarà discussa e definita nel dettaglio con gli Stati Membri.

La seconda iniziativa fa capo ai sei paesi dell'**Accordo Quadro/LOI** (Francia, Germania, Italia, Spagna, Svezia e Regno Unito) e dovrebbe portare a metà del 2008 alla definizione di un emendamento all'Accordo Quadro firmato nel 2000 e ratificato nel 2003.

Le due iniziative si basano, seppur con qualche differenza, sull'introduzione di una “**Licenza Generale**”, rilasciata dalle Autorità nazionali ad imprese “qualificate”, per la movimentazione di componenti militari predefiniti verso altre imprese europee “qualificate” ed autorizzate dai rispettivi Governi.

La partecipazione italiana alle due iniziative è stata assicurata attraverso l'impulso e l'indirizzo di un informale gruppo di lavoro interministeriale coordinato dall'UCPMA.

c.2 Regimi multilaterali di controllo delle esportazioni.

Il controllo delle esportazioni di materiali di armamento è stato anche nel 2007 una delle priorità della Comunità internazionale e le relative problematiche sono state oggetto di accresciuta attenzione nei pertinenti fori multilaterali.

¹⁸ Oltre alla citata Direttiva il pacchetto contiene anche la bozza di una Direttiva per la regolamentazione degli Appalti Pubblici nel settore della sicurezza e difesa e la Comunicazione della Commissione per una “Strategy for a Stronger and more competitive European Defence Industry.

In questo contesto il Ministero degli Affari Esteri ha continuato a guidare la partecipazione italiana agli esercizi condotti nell'ambito dell'Intesa Wassenaar che persegue il coordinamento e l'armonizzazione dei controlli all'esportazione di armamenti convenzionali e beni e tecnologie a duplice uso. Il 2007 è stato dedicato alla valutazione dei risultati raggiunti nell'ultimo quadriennio.

c.3 Regimi multilaterali di **Non Proliferazione** delle armi non convenzionali.

L'Italia, anche in questo settore, ha partecipato alle attività dei Regimi multilaterali di Non Proliferazione delle armi non convenzionali cosiddette "di distruzione di massa": nucleari (N.S.G./Gruppo dei Fornitori Nucleari), chimiche, biologiche e batteriologiche (A.G./Gruppo Australia) e dei loro vettori (M.T.C.R./Regime di Controllo delle Tecnologie Missilistiche).

Anche nel 2007 il Dicastero degli Esteri ha partecipato, con altre competenti Amministrazioni nazionali, ad alcune specifiche **iniziative di contrasto** di esportazioni e di riesportazioni da Paesi terzi (cosiddette "triangolazioni"). Tali attività hanno riguardato beni e tecnologie sensibili a duplice uso, civile e militare, suscettibili di impiego in programmi di produzione di armi di distruzione di massa NBC e dei loro vettori.

c.4 COARM.

Il Ministero degli Affari Esteri ha garantito la continua partecipazione italiana al gruppo di lavoro "COventional ARMaments" (COARM).

L'attività si è concretizzata in una versione aggiornata del **Codice Europeo di Condotta**, con l'obiettivo di rafforzarlo e di adeguarlo alle nuove problematiche del settore. Il documento definitivo è in via di approvazione da parte del Consiglio d'Europa.

Le modalità di applicazione del Codice sono contenute in una apposita **Guida dell'Utente**, rivolta alle Autorità nazionali preposte al rilascio delle autorizzazioni, ed è consultabile alla pagina web del Consiglio

(http://www.consilium.europa.eu/cms3_fo/showPage.asp?id=408&mode=g&lang=en#exp4).

La PESC - Politica Estera e di Sicurezza Comune – non si è ancora dotata del così detto “Tool Box”, contenente una serie di misure transitorie e cautelative da adottare nei confronti dei Paesi nei cui confronti l’Unione Europea ha revocato gli embarghi sulle forniture di armamenti in precedenza imposti.

È sempre molto efficace il sistema di **notifica dei dinieghi** e lo **scambio diretto di informazioni** in seno al Gruppo di Lavoro “COARM” sugli orientamenti degli Stati membri in tema di forniture militari all’estero e sulla situazione di Paesi o aree di più accentuate sensibilità o instabilità.

Il 26 ottobre 2007 è stato pubblicato sulla G.U. dell’Unione Europea - serie C n. 253/1 - il documento “NONA RELAZIONE ANNUALE AI SENSI DELLA MISURA OPERATIVA N. 8 DEL CODICE DI CONDOTTA DELL’UNIONE EUROPEA PER LE ESPORTAZIONI DI ARMI”.

c.5 Armi piccole e leggere

L’Italia, anche per il 2007, ha contribuito all’adozione di iniziative volte a favorire un positivo e costruttivo esito delle attività promosse dalle Nazioni Unite in materia di **lotta al traffico illecito** delle armi di piccolo calibro e leggere.

Le attività di riflessione e coordinamento, anche interministeriale, hanno consentito di fare il punto sugli adempimenti interni in materia di **“tracciabilità”** di tali armi nonché in materia di intermediazione (“brokering”).

Nel corso del 2007, in ottemperanza agli impegni internazionali ed in attuazione dell’Azione Comune dell’Unione Europea in materia, sono stati presentati alle Nazioni Unite, all’OSCE e alla Presidenza UE i rapporti contenenti i progressi realizzati in tale campo in ambito nazionale.

Nel quadro dell’UE, si è contribuito all’approvazione di progetti che diano seguito alla Strategia Comune adottata dall’UE nel 2005 per combattere l’accumulazione e il traffico illecito di armi leggere e relative munizioni.

c.6 Trattato sul Commercio di Armi.

Ai sensi della Risoluzione dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite n. 61/89 l’Italia, nel corso del 2007, ha avviato il processo mirato all’elaborazione di un Trattato sul Commercio

Internazionale di Armi convenzionali (Arms Trade Treaty, ATT) inviando al Segretario Generale delle Nazioni Unite un testo concernente le idee italiane circa finalità, contenuti e parametri sulla materia.

La relazione è pubblicamente consultabile all'indirizzo internet: www.controlarms.org/peoples-consultation/documents/italys-response-to-the-UNSG-request.pdf

Le Nazioni Unite per la prosecuzione dei lavori hanno istituito un Gruppo di Esperti Governativi (GGE) incaricato di esaminare la fattibilità, l'ambito di applicazione e i criteri generali di un possibile trattato. I lavori inizieranno nel corso del 2008.

L'Italia è stata inclusa nel citato Gruppo di esperti in virtù del ruolo attivo svolto per la promozione del processo negoziale dell'ATT nell'ambito delle Nazioni Unite nonché, più in generale, dell'elevato profilo da tempo acquisito nel settore del disarmo e della non proliferazione.

2. ATTIVITA' DI ESPORTAZIONE, IMPORTAZIONE E TRANSITO DEI MATERIALI D'ARMAMENTO NELL'ANNO 2007¹⁹.

2.1 AUTORIZZAZIONI

a. All'esportazione.

Nel corso del 2007 sono state rilasciate complessivamente da parte del Ministero degli Affari Esteri, n. **1391 (1.183)** autorizzazioni all'esportazione di materiali di armamento di cui:

- **1037 (857)** per esportazioni definitive;
- **288 (246)** per esportazioni temporanee;
- **66 (80)** per proroghe di autorizzazioni precedentemente rilasciate.

I valori riscontrati nel 2007, in termini numerici globali particolarmente significativi, necessitano di una analisi specifica in relazione a quanto indicato in precedenza in questo Rapporto.

In particolare si evidenzia il valore delle esportazioni definitive, per le quali è previsto il corrispettivo regolamento finanziario, pari a

¹⁹ Al fine di una migliore comprensione e più immediato confronto con la precedente relazione, sono stati inseriti tra parentesi, là dove possibile, i corrispondenti valori numerici del 2006.

2.369.006.383 € ed un importo di autorizzazioni relative ai Programmi Intergovernativi pari a **1.846.165.869 €**.

Rispetto al 2006 si è avuto un incremento del valore delle autorizzazioni alle esportazioni, al netto delle operazioni “Intergovernative”, pari al **9,4%** contro l’aumento del 61,1% dell’anno precedente. Sul valore delle autorizzazioni di esportazione definitiva dell’anno 2006 risultava molto esigua la quota dei programmi intergovernativi.

L’industria italiana per la difesa ha di fatto **consolidato e rilanciato** la propria capacità produttiva nel campo delle esportazioni di materiale per la sicurezza e difesa confermandosi capace di rimanere competitiva in aree tecnologiche d’avanguardia.

Fra le esportazioni autorizzate emergono: l’importante commessa verso il Pakistan per sistemi di difesa antiaerea di punto e le commesse per pattugliatori ed artiglierie navali per la Turchia.

Ai soli fini statistici, in analogia con quanto effettuato in passato, l’analisi delle autorizzazioni alle esportazioni definitive rilasciate per l’anno 2007 è stata condotta utilizzando le seguenti fasce: valore limitato (fino a 10 mln. di €), valore medio (tra 10 e 50 mln. di €), valore rilevante (oltre i 50 mln. di €).

Si ritiene che l’analisi di tali aggregazioni possa fornire elementi di valutazione commisurabili alla valenza delle operazioni, sia sul piano industriale che su quello economico, dell’intero sistema industriale del Paese.

In sintesi, la gran parte delle autorizzazioni si riferiscono all’esportazione di parti di ricambio, componenti e sottosistemi. Mentre solamente otto autorizzazioni si riferiscono a sistemi di valore superiore ai 50 mln di € e raggiungono il 30% circa del valore complessivo di tutte le autorizzazioni.

L’analisi di dettaglio (*Tabelle 11 - 12 e 13*) ha evidenziato che:

- **il 96,37 (96,27)% delle autorizzazioni**, corrispondente a **876 (825)** autorizzazioni, è **relativo a materiali di valore inferiore a 10 mln. di €**, per un ammontare complessivo di **1209,04 (550,1)** mln. di €, pari al **51,04 (25,09)%** del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate;
- **il 2,75 (2,33)% delle autorizzazioni**, corrispondente a **25 (20)** autorizzazioni, è **relativo a materiale di valore compreso fra i 10 e 50 mln. di €**, per un ammontare complessivo di **461,27 (523,9)** mln.

di €, pari al **19,47** (23,90)% del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate;

- **lo 0,88 (1,40)% delle autorizzazioni**, corrispondenti a **8** (12) autorizzazioni, è **relativo a materiali di valore superiore a 50 mln. di €**, per un ammontare complessivo di **698,69** (1.118,4) mln. di €, pari al **29,49** (51,01)% del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate.

Le numerosissime autorizzazioni rilasciate nel “range” fino ai 10 mln., per un controvalore pari al 51% del totale, evidenziano la presenza di ordini per componenti e parti di ricambio. I dati riferiti alle autorizzazioni oltre i 50 mln., relativi alla vendita di sistemi completi, denotano, anche se in ribasso (rispetto al 2006), una concreta capacità di operare del comparto anche come integratore di sistemi.

Fra gli esportatori primeggia, come volume finanziario, l’MBDA ITALIA con oltre il 18,49% , pari a circa 442,9 mln. di €, seguita da:

- INTERMARINE con il 10,22%, pari a circa 244,8 mln. di €;
- FINCANTIERI con il 7,99%, pari a circa 191,6 mln. di €
- AGUSTAWESTLAND con il 7,93%, pari a circa 190,0 mln. di €;
- OTO MELARA con il 7,0%, pari a circa 167,65 mln. di €;
- GALILEO AVIONICA con il 6,72%, pari a circa 160,99 mln. di €;
- AVIO con il 5,97%, pari a circa 143,1 mln. di €;
- IVECO con il 4,48%, pari a circa 107,3 mln. di €.
- ALENIA AERMACCHI con il 3,98%, pari a circa 95,3 mln. di €;
- ORIZZONTE Sist. Nav. con l’2,48%, pari a circa 59,4 mln. di €;

Per quanto attiene, invece, ai **Paesi principali destinatari** delle autorizzazioni alle esportazioni definitive di materiale d’armamento (non considerando le operazioni da effettuare nell’ambito dei Programmi Intergovernativi per lo più destinate a Paesi Europei) il PAKISTAN si attesta nell’anno 2007 al primo posto con l’19,91%, pari a circa 471,6 mln. di € con 30 autorizzazioni, seguito da:

- FINLANDIA con il 10,59%, pari 250,96 mln. di €;
- TURCHIA con il 7,37%, pari a circa 174,57 mln. di €;
- REGNO UNITO con al 5,98%, pari a 141,77 mln. di €;

- STATI UNITI con il 5,81%, pari a circa 137,72 mln. di €;
- AUSTRIA con il 5,05%, pari a 119,72 mln. di €;
- MALAYSIA con il 5,04%, pari a 119,28 mln. di €;
- SPAGNA con il 5,02%, pari a circa 118,84 mln. di €;
- IRAQ con il 3,55%, pari a circa 84,0 mln. di €;
- FRANCIA con il 3,48%, pari a 82,39 mln. di €.

Si riporta, nelle *Tabelle 18 e 19*, la tipologia di materiali destinati a ciascun Paese, per i quali sono state concesse le AUTORIZZAZIONI all'esportazione nel corso del 2007.

Circa **le aree geopolitiche di destinazione** delle nostre esportazioni, permangono al primo posto i **Paesi della NATO/UE**, verso i quali sono state emesse autorizzazioni, corrispondenti a circa il **53,02%** (63,7 %) del totale, per un valore di circa **1.270,38** (1.396) mln. di €, con una leggera flessione rispetto al 2006 (*Tabelle 1, 2, 3 e 4*).

In sintesi, si evince che nel novero degli acquirenti di tecnologie e materiali italiani per la difesa in ambito sia NATO che UE si annoverano importanti commesse dirette verso la FINLANDIA (navi cacciamine) e la TURCHIA (pattugliatori e artiglieria navale).

Le autorizzazioni all'esportazione dirette verso i **Paesi Asiatici**, (Estremo Oriente) hanno **registrato un incremento** a differenza dello scorso anno che era stato contraddistinto da una battuta d'arresto. Il valore complessivo delle transazioni autorizzate si attesta per l'anno 2007 a circa **677,88** (160,17) mln € pari al 28,61 % del totale. (*Tabella 4*).

In tale area geografica, si rileva che:

- la quota più **significativa** delle esportazioni ha interessato il **PAKISTAN** con il 19,91 % (la più importante autorizzazione in termini di valore finanziario per un sistema di difesa antiaerea di punto);
- di rilievo le forniture autorizzate verso la **MALAYSIA** per velivoli da addestramento (MB339) e sistemi di artiglieria navale per circa il 5,04% del valore totale;
- permangono di **scarsissimo rilievo** le commesse militari autorizzate verso la **Repubblica Popolare di Cina**. Verso questo Paese, infatti

nel rispetto delle vigenti limitazioni alle esportazioni, sono state rilasciate solo 2 autorizzazioni all'esportazione definitiva di materiale per la difesa (sensori di velocità e parti di ricambio per ricetrasmittenti) per un importo complessivo pari ad € 418.970,16.

Per quanto riguarda l'**America Centro Meridionale** le autorizzazioni all'esportazione hanno totalizzato un valore di circa 34,98 mln. di €, pari al 1,48% del valore totale. Si tratta di transazioni con il CILE relative a componenti e sistemi di artiglieria navale.

Rispetto al 2006 sono leggermente diminuite le autorizzazioni all'esportazione nell'area **Africa Settentrionale, Vicino e Medio Oriente**. In tale area le autorizzazioni si sono attestate a circa **348** (442) mln. di € pari a circa **14,69** (20,20)%.

Tra i Paesi importatori l'ARABIA SAUDITA per parti di ricambio del velivolo Tornado, l'OMAN per la fornitura di elicotteri AB139 e gli Emirati Arabi Uniti per la fornitura di elicotteri AW139 ed apparati elettronici

b. All'importazione.

Nel 2007, sono state rilasciate complessivamente **431** (387) autorizzazioni all'importazione, così suddivise:

- **187** (133), a titolo definitivo;
- **180** (182), a titolo temporaneo;
- **64** (72), a titolo di proroga.

Il valore totale dei materiali di cui è stata autorizzata l'**importazione definitiva** ammonta a circa **109,3** (83,8) mln. di €.

Similmente agli anni passati, i materiali importati in via definitiva risultano provenire quasi esclusivamente da Paesi membri della NATO/UE, con **161** (115) autorizzazioni rilasciate nel corso dell'anno 2007.

La GERMANIA è stata la principale fornitrice di materiali con circa 26,8 mln. di €. Si sono anche concretizzate importazioni da ISRAELE e dal SUD AFRICA per una percentuale rispettivamente del 3,7% e del , 2,4%.

c. Transiti

Nel 2007 non è stata concessa alcuna autorizzazione.

d. Programmi di Produzione Intergovernativa

Per l'indicazione dei programmi di produzione intergovernativa si rinvia all' *Allegato D* dove per ciascun programma è indicata: la tipologia del sistema, e i paesi partecipanti alla produzione congiunta del materiale.

e. Nulla Osta,

Nel corso del 2007 dal Ministero della Difesa sono stati rilasciati le seguenti tipologie di nulla osta, in applicazione dell'art. 9:

- comma 2, per il rilascio del parere MAE per il prosieguo delle trattative contrattuali verso Paesi Terzi;
- comma 4, per la prosecuzione delle trattative contrattuali verso Paesi NATO - UE;
- comma 5, per la prosecuzione di autorizzazioni precedentemente concesse.

Il Ministero della Difesa ha altresì rilasciato, ai sensi dell'art. 2 comma 6, n.68 (74) nulla osta per assistenza tecnica e la manutenzione di materiali precedentemente esportati e n. 32 (20) per corsi di addestramento per la manutenzione.

2.2 TENUTA DEL REGISTRO NAZIONALE DELLE IMPRESE

Nel corso del 2007, sono state effettuate **26 (21) nuove iscrizioni** al registro, di cui all'articolo 3 della Legge 185/90. Nello stesso tempo, sono state effettuate: n. 1 sospensione dal Registro, n. **17 (11)** cancellazioni di cui n. 1 relative all'anno 2006; n. 7 per non aver presentato, prima della scadenza del triennio di validità, la prevista documentazione per il rinnovo, n. 3 per incorporazione/fusione in altra società, n. 5 per cancellazione su richiesta, n. 1 per mancanza di documentazione n. 1 per mancato rilascio della licenza di fabbricazione ai sensi dell'art. 28 del T.U.L.P.S..

Al 31 dicembre 2007 risultavano così iscritte nel Registro n. **196 (187)** imprese ed 1 sospesa.

2.3 OPERAZIONI

Come già precisato nelle precedenti relazioni, i movimenti rilevati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia delle Dogane sono relativi allo stato di avanzamento (utilizzazione) di licenze rilasciate, sia nel 2007 che negli anni precedenti (*Tabella 7, 8, 9 e 10*).

Non c'è quindi correlazione tra le “autorizzazioni” concesse nel 2007 e le “operazioni” dello stesso periodo.

a. Esportazioni

Nell'anno 2007 risultano effettuati i seguenti movimenti doganali riguardanti:

- n. **1.234** (980) **esportazioni definitive**, per un valore complessivo di circa **1.273,79** (970,38) mln. di €;
- n. **282** (208) **esportazioni temporanee**, per un valore complessivo di circa **403,26** (211,44) mln. di €.

Relativamente alle **ri-esportazioni** sono state effettuate operazioni pari a circa **107,86** (91,5) mln. di €.

b. Importazioni

Il valore dei materiali, oggetto di operazioni doganali correlate ad autorizzazioni all'importazione in corso di validità, è stato nel 2007 pari a:

- **52,0** (41,8) mln. di € per le **importazioni definitive** corrispondenti a 93 (86) operazioni;
- **198,7** (89,8) mln. di € per le **importazioni temporanee** corrispondenti a 234 (188) operazioni.

Relativamente alle **re-importazioni** sono state effettuate operazioni pari a **176,6** (183,04) mln. di €.

c. Programmi Intergovernativi

Dalla relazione dell'Agenzia delle Dogane si rilevano anche le seguenti movimentazioni relative ai Programmi Intergovernativi, inseriti all'interno della relazione al Parlamento ai sensi dell'art 5, comma 1, della legge 185/90 così come modificato dalla legge 148/03:

- **esportazioni temporanee** per un ammontare di circa **1.806,59** (955,66) mln. di €;
- **importazioni definitive** per un ammontare di circa **8,41** (26,9) mln. di €;
- **importazioni temporanee** per un ammontare di circa **289,83** (143,81) mln. di €..

2.4 TRANSAZIONI FINANZIARIE

L'attività degli Istituti di credito operanti sul territorio italiano, inerente le transazioni bancarie in materia di esportazione/importazione e transito di

materiali di armamento per l'anno 2007, è analiticamente esposta nella relazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro.

In sintesi (*Tabella 16*), nel periodo considerato sono state autorizzate n. **882** (930) transazioni bancarie, il cui valore complessivo è stato di circa **1329,81** (1.589,1) mln. di €, così suddiviso:

- n. **677** (663) autorizzazioni relative ad operazioni di **esportazione definitiva** di materiali di armamento per un ammontare di circa **1.224,8** (1.492,6) mln. di €.

Nel numero totale delle esportazioni definitive sono incluse le **29** (24) operazioni effettuate a fronte di nulla-osta del Ministero della Difesa ai sensi dell'art. 2, comma 6, della legge 185/90.

- n. **6** (14) autorizzazioni relative ad operazioni di **temporanea esportazione** per un ammontare di circa **8,47** (0,8) mln. di €.
- n. **50** (71) autorizzazioni relative ad operazioni di **importazione definitiva** di materiali di armamento, per circa **25,63** (65,6) mln. di €.
- n. **149** (182) autorizzazioni relative ad **importazioni temporanee** per un ammontare di circa **69,91** (30,1) mln. di €.

Rispetto all'ammontare autorizzato per le sole esportazione definitive, tre istituti bancari hanno negoziato circa il **47 %** delle transazioni bancarie.

Inoltre sono state autorizzate transazioni bancarie relative a **pagamenti per operazioni accessorie**, riferite alle sole esportazioni definitive, per un totale di circa **21,1** (32,6) mln. di €.

Nell'anno 2007, rispetto all'anno precedente, si è, altresì, registrata una diminuzione di circa il 5,16 % del numero delle autorizzazioni rilasciate dal Ministero dell'Economia e Finanza, a cui corrisponde un **decremento del 16,32 % del valore complessivo** autorizzato.

La movimentazione finanziaria (introiti ed esborsi) avvenuta in relazione ai **programmi intergovernativi** è risultata pari a circa € **738.46** (1.068,1) mln. di €.

2.5 ULTERIORI VALUTAZIONI

Il **valore delle autorizzazioni** rilasciate per l'esportazione, nel corso del 2007, è stato di circa **2.369** (2.192,4) mln. di €, al netto delle autorizzazioni per i cosiddetti Programmi Intergovernativi (pari 1.846,6 mln. €)

Le **operazioni di esportazione** effettuate sono state di circa **1.273,79** (circa 970,38) mln. di €.

Rispetto al precedente anno si è pertanto verificato un **aumento** di circa il **9,4% nel valore delle licenze di esportazione** rilasciate, al netto delle licenze di esportazione relative ai Programmi Intergovernativi, ed un **aumento di circa il 31,27 % del valore** delle operazioni di esportazione di materiale.

In *Tabella 15* è illustrato il trend relativo alle “autorizzazioni” ed alle “operazioni” effettuate nel periodo dal 1997 al 2007.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, va tenuto presente che lo sfasamento temporale che esiste tra l’autorizzazione ad esportare, l’effettiva spedizione del materiale prodotto ed i pagamenti effettuati non consentono un’immediata correlazione tra i **valori monetari totali**, relativi rispettivamente alle autorizzazioni concesse, alle esportazioni effettivamente avvenute nell’anno ed alle autorizzazioni ad effettuare le transazioni bancarie.

Infatti, sono gli effettivi movimenti doganali che danno la corretta indicazione finanziaria di quanto l’Italia ha esportato in materiali di armamento nell’anno, poiché nella maggioranza dei casi, l’esecuzione contrattuale è modulata su base pluriennale.

Le autorizzazioni concesse rappresentano, invece, seppure con una certa approssimazione (in quanto non sempre i contratti si concludono nella loro completezza), una componente dell’ammontare del portafoglio di ordini esteri della nostra industria per la difesa.

Anche nel 2007 non è stata rilasciata alcuna “Licenza Globale di Progetto” (GPL).

Durante il corso dell’anno sono continuate la attività di valutazione ed aggiornamento della lista dei Programmi di Produzione Intergovernativa. Nell’elenco è stato aggiunto il programma per una Fregata Multiruolo destinata alle marine dell’Italia e della Francia, denominato FREMM.

È comunque continuata la movimentazione temporanea dei materiali connessi con i citati programmi, che, ai sensi della legge art. 1, commi, 8 lettera a) e 9 lettera a) sono soggetti al controllo del Ministero dell’Economia e Finanze – Agenzia delle Dogane.

Al riguardo le **esportazioni temporanee** effettuate nel 2007 nel quadro dei Programmi Intergovernativi si sono attestate a circa **1.806,59** (955,66) mln. di €.

L'elenco dei programmi, delle ditte partecipanti e del tipo di materiale prodotto è riportato nel *Allegato D*.

Nella relazione dell'Agenzia delle Dogane sono state inserite le rilevazioni degli Uffici doganali in merito ai citati programmi, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 5 della legge 185/90, come modificato dalla legge 148/03.

Il carattere delle citate operazioni comporta che uno stesso componente venga movimentato e quindi registrato più volte. Il reale valore del trasferimento potrà configurarsi solo nel momento in cui avverrà la definitiva cessione/acquisizione del materiale oggetto del programma da parte dei Paesi partecipanti.

L'attività nel 2007 ha visto un evidente maggior ricorso alla richiesta di autorizzazioni all'esportazione definitiva nell'ambito dei Programmi Intergovernativi. Nel programma "EUROFIGHTER", per esempio, ciò ha comportato una richiesta di esportazione complessiva per i Paesi appartenenti al programma di 1.387 mln. di €. (GERMANIA; REGNO UNITO e SPAGNA)

3. LINEAMENTI PROGRAMMATICI PER L'ANNO 2008

Permangono, in linea di principio, le indicazioni programmatiche fino ad oggi seguite, che sono basate fundamentalmente sul principio di **esercitare un sempre più efficace controllo** delle movimentazioni dei materiali di armamento secondo la legge 185/90, cercando, nel contempo, di consentire la presenza competitiva dell'industria nazionale nel mercato internazionale.

In particolare si dovrà:

3.1 in ambito nazionale:

- continuare ad ottimizzare le procedure amministrative previste dalla norma in vigore e dal regolamento di esecuzione DPCM 14 gennaio 2005, n. 93, attraverso provvedimenti ministeriali, preventivamente coordinati con le altre Amministrazioni interessate;
- perseguire la realizzazione del sistema informatico interministeriale volto a migliorare le attività di coordinamento e di controllo delle operazioni relative a esportazione, importazione e transito dei materiali d'armamento;
- perseverare nell'azione d'impulso e di coordinamento interministeriale per l'assistenza alle operazioni di maggiore rilevanza per il Paese.

3.2 in ambito europeo

partecipare attivamente alle iniziative europee per contribuire:

- ad armonizzare la regolamentazione in materia di produzione e di controllo delle esportazioni dei materiali d'armamento e dei prodotti ad alta tecnologia;
- a monitorare attivamente il processo d'integrazione industriale europea, salvaguardando nel contempo le nicchie di eccellenza dell'industria nazionale;
- alla definizione e all'applicazione del nuovo regime basato sulla Licenza per Componenti in ambito Accordo Quadro;
- alla stesura dei testi delle Direttive Europee in tema di Trasferimenti intracomunitari e di Appalti Pubblici nel settore della Sicurezza e Difesa.

3.3 in ambito internazionale:

- partecipare attivamente ai fori internazionali che trattano argomenti relativi al controllo degli armamenti, dalla loro classificazione, costruzione ed infine destinazione;
- partecipare ad iniziative tendenti a stabilire con i paesi alleati accordi in materia di trasferimento di materiali d'armamento e di alta tecnologia.

3.4 informazione istituzionale

Oltre a fornire il sostegno informativo all'attività di approfondimento e sindacato istituzionale delle Commissioni e del Parlamento, è intendimento perseverare nell'utilizzazione e miglioramento dell'attività di informazione, iniziata nel 2005/2006, anche attraverso il sito istituzionale :

<http://www.governo.it/Presidenza/UCPMA/index.html> .

Si ritiene di poter ulteriormente incrementare la trasparenza sulle attività fornendo, ove necessario, eventuali approfondimenti su temi di particolare interesse, quali:

- le attività svolte dall'Amministrazione nella gestione delle procedure connesse con la legge 185/90;
- il processo d'integrazione del mercato europeo degli equipaggiamenti militari;
- le attività condotte nei diversi fori internazionali relativamente al controllo e monitoraggio delle esportazioni di materiale per la sicurezza e difesa;

- l'applicazione di principi, vincoli e divieti – ed alla loro eventuale evoluzione – nell'attività di autorizzazione e controllo delle esportazioni.

Continuare a rafforzare il dialogo con i rappresentanti delle Organizzazioni Non Governative interessate al controllo delle esportazioni e dei trasferimenti dei materiali d'armamento con la finalità di favorire una più puntuale e trasparente informazione nei temi d'interesse.

Elenco ALLEGATI e TABELLE

Allegato A	Stralcio delle Categorie dei Materiali d'Armamento (D.M. 2003)
Allegato B	Elenco dei Paesi sottoposti a provvedimenti di embargo da parte dell'ONU, dell'Unione Europea e dell'OSCE
Allegato C	Elenco dei Paesi ritenuti dall'ONU responsabili di gravi violazioni dei diritti umani o che destano preoccupazione sotto tale profilo
Allegato D	Elenco dei Programmi Intergovernativi
Tabella 1	AUTORIZZAZIONI all'esportazione per aree Politiche NATO/UE e non NATO/UE
Tabella 2	AUTORIZZAZIONI all'esportazione in ambito NATO/UE
Tabella 3	AUTORIZZAZIONI all'esportazione nei Programmi Intergovernativi
Tabella 4	AUTORIZZAZIONI all'esportazione in ambito non NATO/UE
Tabella 5	AUTORIZZAZIONI all'esportazione per Aree Geografiche
Tabella 7	OPERAZIONI di esportazione effettuate verso le aree politiche: Paesi NATO (non UE), Paesi UE e Paesi non NATO/UE
Tabella 8	OPERAZIONI di esportazione effettuate verso Paesi NATO/UE
Tabella 9	OPERAZIONI di esportazione effettuate verso Paesi non NATO/UE
Tabella 10	OPERAZIONI di esportazione per Aree Geografiche
Tabella 11	Analisi e comparazione dei valori delle AUTORIZZAZIONI all'esportazione definitiva
Tabella 12	Analisi delle AUTORIZZAZIONI all'esportazione definitiva nei Programmi Intergovernativi
Tabella 13	Andamento delle OPERAZIONI di esportazione
Tabella 14	Andamento delle OPERAZIONI di esportazione temporanea nei Programmi Intergovernativi
Tabella 15	Andamento delle AUTORIZZAZIONI e delle OPERAZIONI dal 1997 al 2007
Tabella 16	Valore degli IMPORTI AUTORIZZATI per Istituti di Credito
Tabella 18	Elenco dei materiali AUTORIZZATI per Paese di destinazione
Tabella 19	Elenco dei materiali AUTORIZZATI nell'ambito dei Programmi Intergovernativi per Paese di destinazione

Stralcio delle Categorie dei Materiali d'Armamento

D.M. 13 giugno 2003
del Ministero della Difesa

Il presente Stralcio indica le categorie dei materiali considerati d'armamento e le relative tecnologie ai sensi della [legge n. 185 del 1990](#). Esso recepisce, inoltre, la concretizzazione tecnica degli accordi internazionali, in particolare dell'Intesa di Wassenaar sul controllo dell'armamento convenzionale, nonché dei regimi di controllo MTCR e AG inerenti rispettivamente la non proliferazione nei settori missilistico e chimico/biologico.

L'Elenco dei materiali è suddiviso in categorie, paragrafi, sottoparagrafi e note in conformità alla lista militare dell'Intesa di Wassenaar.

I materiali riportati nelle liste degli altri regimi di controllo sono riconoscibili dalla simbologia di seguito specificata, con l'indicazione in parentesi dell'Intesa multilaterale di riferimento:

- "#" non proliferazione nel settore missilistico (MTCR)
- "*" non proliferazione nel settore chimico/biologico (AG)

I materiali di armamento specificati nell'art. 2, comma 2 della legge, sono di seguito riportati con l'indicazione a margine delle Categorie dell'Intesa Wassenaar in cui sono ricompresi:

a) Armi nucleari, biologiche, chimiche	Categorie 7 e 21
b) Armi da fuoco automatiche e relativo munizionamento	Categorie 1,3,16 e 21
c) Armi ed armamenti di medio e grosso calibro e relativo munizionamento	Categorie 2,3,16 e 21
d) Bombe, torpedini, mine, razzi, missili e siluri	Categorie 4,16 e 21
e) Carri e veicoli appositamente costruiti per uso militare	Categorie 6,16 e 21
f) Navi e relativi equipaggiamenti appositamente costruiti per uso militare	Categorie 9 e 21
g) Aeromobili ed elicotteri e relativi equipaggiamenti appositamente costruiti per uso militare	Categorie 10, 16 e 21
h) Polveri, esplosivi, propellenti	Categorie 8 e 21
i) Sistemi o apparati elettronici, elettroottici e fotografici appositamente costruiti per uso militare	Categorie 5,11,15, 18 e 21
j) Materiali speciali blindati appositamente costruiti per uso militare	Categorie 13 e 21
k) Materiali specifici per l'addestramento militare	Categorie 14 e 21
l) Macchine, apparecchiature ed attrezzature costruite per la fabbricazione, il collaudo ed il controllo delle armi e delle munizioni	Categorie 18,21,22 e 80
m) Equipaggiamenti speciali appositamente costruiti per uso militare	Categorie 12,13,16,17, 18,19,20 e 21

A. LIST OF EU EMBARGOES ON ARMS EXPORTS

(i) Miscellaneous

- Exports to countries clearly implicated in supporting terrorism;
- Direct or indirect supply, etc. to Usama bin Laden, members of Al-Qaida and the Taliban and other individuals, groups, undertakings and entities associated with them

(ii) List of countries subjetc to embargoes

BURMA/MYANMAR

CHINA

COTE D'IVOIRE

DEMOCRATIC PEOPLE'S REPUBLIC OF KOREA

DEMOCRATIC REPUBLIC OF CONGO

IRAQ

LEBANON

LIBERIA

SIERRA LEONE

SOMALIA

SUDAN

UZBEKISTAN

ZIMBABWE

B. DETAILS OF EMBARGOES

(i) Miscellaneous

Prohibition of exports of arms or other military equipment to countries which are clearly implicated in supporting terrorism.

(Declaration on international terrorism by the Ministers for Foreign Affairs, 27 January 1986).

Prohibition of direct or indirect supply sale and transfer of arms and related material of all types including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts to Usama bin Laden, members of the Al-Qaida organization and the Taliban and other individuals, groups undertakings and entities associated with them.

(Common Position 2002/402/CFSP (Article 15 Common Position) adopted by the Council on 27 May 2002, OJ No. L 139, 29.5.2002, p. 4)¹

(ii) Countries

BURMA/MYANMAR

Decision to refuse the sale of any military equipment from Community countries to Burma.

(Declaration by the General Affairs Council, 29 July 1991).

Embargo on arms, munitions and military equipment (weapons designed to kill and their ammunition, weapon platforms, non-weapon platforms and ancillary equipment as well as spare parts, repairs, maintenance and transfer of military technology; contracts entered into force prior to 8 November 1996 are not affected). The provision to Burma/Myanmar of technical training or assistance related to the provision, manufacture, maintenance or use of the aforementioned items by nationals of Member States or from the territories of the Member States, shall be prohibited; the above provisions shall not apply to supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, and related technical assistance or training, nor shall they apply to protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to Burma/Myanmar by United Nations personnel, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel for their personal use only.

(Common Position 2003/297/CFSP (Article 15 Common Position) of 28 April 2003, OJ No. L 106 of 29.4.2003, p. 36).

Implementation of Article 2(2) (embargo on technical training or assistance) of Common Position 2003/297/CFSP

(Common Position 2003/461/CFSP (Article 15 Common Position) of 20 June 2003, OJ No. L 154 of 21.6.2003, p. 116).

Renewal of restrictive measures against Burma/Myanmar for a further twelve month period (taking effect on 30 April 2004).

(Common Position 2004/423/CFSP of 26 April 2004, renewing Common Position 2003/297/CFSP as amended by Council Decision 2003/907/CFSP (Article 15 Common Position) OJ No. L 125 of 28.4.2004, p. 61).

Renewal of restrictive measures against Burma/Myanmar for a further twelve month period (taking effect on 25 April 2005).

(Common Position 2005/340/CFSP of 25 April 2005, renewing Common Position 2004/423/CFSP (Article 15 Common Position) OJ No. L 108 of 29.4.2005, p. 88).

¹ See UN Security Council Resolution 1390 (2002) page 15

Renewal of restrictive measures against Burma/Myanmar for a further twelve month period (taking effect on 30 April 2006). Exceptions for non-lethal military equipment or equipment for internal repression intended solely for humanitarian or protective use, or for institution-building programmes of the UN the EU and the Community, and for material intended for EU and UN crisis management operations; exception for sale, supply, transfer or export of demining equipment and material for use in demining operations...).

(Common Position 2006/318/CFSP of 27 April 2006, renewing Common Position 2005/340/CFSP (Article 15 Common Position) OJ No. L 116 of 29.4.2006, p. 77).

CHINA

Embargo on trade in arms with China.

(Declaration by the Madrid European Council, 27 June 1989).

COTE D’IVOIRE²

Prohibition of the sale, supply, transfer or export of arms and related material of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts for the aforementioned, as well as equipment which might be used for internal repression, to Cote d'Ivoire by nationals of Member States or from the territories of Member States or using their flag vessels or aircraft whether originating or not in their territories.

Prohibition to grant, sell, supply, or transfer technical assistance, brokering services and other services related to military activities and to the provision, manufacture, maintenance and use of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment, and spare parts for the aforementioned, as well as equipment which might be used for internal repression, directly or indirectly, to any person, entity or body in, or for use in Cote d'Ivoire.

Exemption from prohibition for:

- (a) supplies and technical assistance intended solely for the support of or use by the United Nations Operation in Cote d'Ivoire and the French forces who support them;*
- (b) the sale, supply, transfer or export of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, including such equipment intended for EU, UN, African Union and ECOWAS crisis management operations, and the provision of technical assistance and training related to such equipment;*
- (c) the sale, supply, transfer or export of protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to Cote d'Ivoire by United Nations personnel, personnel of the EU, the Community or its Member States, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel for their personal use only;*
- (d) the sale, supply, transfer or export of arms and related materiel and technical training and assistance intended solely for support of or use in the process of restructuring defense and security forces pursuant to paragraph 3, subparagraph (f) of the Linas-Marcoussis Agreement.*

(Common Position 2004/852/CFSP of 13 December 2004, applicable until 15 December 2005 (Article 15 Common Position) OJ No. L 368 of 15.12.2004, p. 50).

Renewal of restrictive measures until 15 December 2006, unless the Council decides otherwise in accordance with any future relevant UN Security Council Resolution.

² See UN Security Council Resolutions 1572 (2004) and 1643 (2005) page 16

(Common Position 2006/30/CFSP of 23 January 2006, applicable until 15 December 2006 (Article 15 Common Position) OJ No. L 19 of 24.1.2006, p. 36).

Renewal of restrictive measures until 31 October 2007, unless the Council decides otherwise in accordance with any future relevant UN Security Council Resolution.

(Common Position 2007/92/CFSP of 12 February 2007, applicable until 31 October 2007 (Article 15 Common Position) OJ No. L 41 of 13.2.2007, p. 16).

DEMOCRATIC PEOPLE'S REPUBLIC OF KOREA³

1. Prohibition of the direct or indirect supply, sale or transfer of the following items and technology, including software, to the DPRK by nationals of Member States or through or from the territories of Member States, or using their flag vessels or aircraft, shall be prohibited whether or not originating in their territories:

- (a) arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts for the aforementioned, with the exception of non-combat vehicles which have been manufactured or fitted with materials to provide ballistic protection, intended solely for protective use of personnel of the EU and its Member States in the DPRK;*
- (b) all items, materials, equipment, goods and technology as determined by the UN Security Council or the Committee in accordance with paragraph 8(a)(ii) of UNSCR 1718 (2006), which could contribute to DPRK's nuclear-related, ballistic missile-related or other weapons of mass destruction-related programmes.*

2. Prohibition to provide technical training, advice, services, assistance or brokering services, related to items and technology set out in paragraph 1 and to the provision, manufacture, maintenance and use of these items, directly or indirectly to any person, entity or body in, or for use in the DPRK or to participate, knowingly or intentionally, in activities the object or effect of which is to circumvent this prohibition.

The procurement by nationals of Member States, or using their flag vessels or aircraft, of items and technology referred to in paragraph 1 from the DPRK shall also be prohibited, whether or not originating in the territory of the DPRK.

Member States shall, in accordance with their national authorities and legislation, and consistent with international law, take cooperative action, including through inspection of cargo to and from, the DPRK as necessary, in order to prevent illicit trafficking in nuclear, chemical or biological weapons, ballistic missiles, their means of delivery, related materials and technology. In this respect available non-proliferation mechanisms could be used to assure effective sea, air and land cargo inspections.

(Common Position 2006/795/CFSP of 20 November 2006, (Article 15 Common Position) OJ No. L 322 of 22.11.2006, p. 32).

DEMOCRATIC REPUBLIC OF CONGO (ex Zaire)⁴

Embargo on arms sales.

(Declaration N° 33/93 on Zaire, 7 April 1993).

Prohibition of direct or indirect supply, sale or transfer of arms and any related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment

³ See UN Security Council Resolutions 1718 (2006) pages 16 and 17

⁴ See UN Security Council Resolutions 1493 (2003) and 1596 (2005) pages 17 and 18

and spare parts for the aforementioned to the DRC by nationals of Member States or from the territories of Member States, or using their flag vessels or aircraft, shall be prohibited whether originating or not in their territories.

Also prohibited to:

- (a) grant, sell, supply or transfer technical assistance, brokering services and other services related to military activities and to the provision, manufacture, maintenance and use of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment, and spare parts for the aforementioned, directly or indirectly to any person, entity or body in, or for use in the DRC;*
- (b) provide financing or financial assistance related to military activities, including in particular grants, loans and export credit insurance, for any sale, supply, transfer or export of arms and related materiel, or for any grant, sale, supply, or transfer of related technical assistance, brokering services and other services, directly or indirectly to any person, entity or body in, or for use in the DRC.*

Exemptions for:

- (a) the supply, sale or transfer of arms and any related materiel or the provision of technical assistance, financing brokering services and other services related to arms and related materiel solely for support of or use by units of the army and police of the DRC, provided that the said units:*
 - (i) have completed the process of their integration, or*
 - (ii) operate under the command, respectively, of the "état-major intégré" of the Armed Forces or of the National Police of the DRC, or*
 - (iii) are in the process of their integration, in the territory of the DRC outside the provinces of North and South Kivu and the Ituri district.*
- (b) the supply, sale or transfer of arms and any related materiel or the provision of technical assistance, brokering services and other services related to arms and related materiel intended solely for support of or use by the United Nations Organisation Mission in the DRC ("MONUC").*
- (c) the supply, sale or transfer of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, or the provision of assistance and training related to such non-lethal equipment, provided that such supply or provision has been notified in advance to the Sanctions Committee.*

The supply, sale or transfer of arms and related materiel, referred to above shall only be made to receiving sites as designated by the Government of National Unity and Transition, in coordination with MONUC, and notified in advance to the Sanctions Committee.

The supply, sale or transfer of arms and related materiel or the provision of services, referred to above shall be subject to an authorization granted by the competent authorities of the Member States.

Member States shall consider deliveries on a case-by-case basis, taking full account of the criteria set out in the European Union code of conduct on arms exports. Member States shall require adequate safeguards against misuse of authorization granted.. and where appropriate, make provisions for repatriation of the delivered arms and related materiel.

(Common Position 2005/440/CFSP, repealing Common Position 2002/829/CFSP (Article 15 Common Position) of 13 June 2005, OJ No. L 152 of 15.6.2005, p. 22). (To be reviewed no later than twelve months after adoption and every twelve months thereafter).

IRAQ⁵

Embargo on sales of arms and other military equipment to Iraq.

(Declaration N° 56/90 of 4 August 1990 on the invasion of Kuwait by Iraq).

Confirmation of embargo on sales of arms and other military equipment to Iraq; exception for arms and related material required by 'the Authority' to serve the purposes of Security Council Resolution 1483(2003) and other related Security Council Resolutions.

(Common Position 2003/495/CFSP (Article 15 Common Position) of 7 July 2003, OJ No. L 169 of 8.7.2003, p. 72).

Confirmation of embargo on sales of arms and other military equipment to Iraq Exemption from embargo for sale, supply, transfer or export of arms and related material required by the Government of Iraq or the multinational force established under UNSCR 1511 (2003) to serve the purposes of UNSCR 1546 (2004)

(Common Position 2004/553/CFSP of 19 July 2004, OJ L 246 of 20 July 2004, amending Common Position 2003/495).

LEBANON⁶

Prohibition accordance with UNSCR 1701(2006) of direct or indirect sale, supply, transfer or export of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts for the aforementioned, to any entity or individual in Lebanon by nationals of Member States or from the territories of Member States or using their flag vessels or aircraft, whether originating or not in. their territories.

It shall also be prohibited to provide technical assistance, brokering services and other services related to military activities and to the provision, manufacture, maintenance and use of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment paramilitary equipment and spare parts for the aforementioned, directly or indirectly to any natural or legal person, entity or body in, or for use in Lebanon..

The above shall not apply provided that...:

- (a) the goods or services are not supplied, directly or indirectly, to any militia for whose disarmament the UN Security Council has called in its Resolutions 1559 (2004) and 1680 (2006), and*
- (b) the transaction has been authorized by the Government of Lebanon or UNIFIL, or*
- (c) the goods or services are for the use by UNIFIL in the performance of its mission or by the Lebanese armed forces.*

(Common Position 2006/625/CFSP (Article 15 Common Position) of 15 September 2006, OJ No. L 253 of 16.09.2006, p. 36).

LIBERIA⁷

Prohibition under the conditions set out in UNSCR 1521 (2003) of the sale, supply, transfer or export of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military

⁵ See UN Security Council Resolutions 661 (1990), 1483 (2003) and 1546 (2004) pages 18 and 19

⁶ See UN Security Council Resolution 1701 (2006), page 20

⁷ See UN Security Council Resolution 1343 (2001) and 1478, 1497, 1509 and 1521 (2003) and 1647 (2005), 1683 (2006) and 1731 (2006) pages 21, 22 and 23.

vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts for the aforementioned, to Liberia by nationals of Member States or from the territories of Member States or using their flag vessels or aircraft, whether originating or not in their territories.

It shall also be prohibited to grant, sell, supply, or transfer technical assistance, brokering services and other services related to military activities and to the provision, manufacture, maintenance and use of the above items, directly or indirectly to any person, entity or body in, or for use in, Liberia, or to provide financing or financial assistance related to military activities, including in particular grants, loans and export credit insurance, for any sale, supply, transfer or export of the above items, directly or indirectly to any person, entity or body in, or for use in Liberia.

The above shall not apply to:

- (a) arms and related materiel and technical training and assistance intended solely for support of or use by the United Nations Mission in Liberia;*
- (b) arms and related materiel and technical training and assistance intended solely for support of or use in an international training and reform programme for the Liberian armed forces and police, as approved in advance by the Committee established by paragraph 21 of UNSCR 1521(2003) ("the Committee");*
- (c) non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, and related technical assistance or training, as approved in advance by the Committee;*
- (d) protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to Liberia by United Nations personnel, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel, for their personal use only.*

The supply, sale or transfer of arms and related material or the provision of services, referred to in (a), (b) and (c) above, shall be subject to an authorization granted by the competent authorities of the Member States. Member States shall consider deliveries under paragraph 2(a), (b) and (c) on a case-by-case basis, taking full account of the criteria set out in the European Union code of conduct on arms exports. Member States shall require adequate safeguards against misuse of authorization granted pursuant to this paragraph and, where appropriate, make provisions for repatriation of the delivered arms and related material.

For the purposes of this Common Position, "technical assistance" shall mean and technical support related to repairs, development, manufacture, assembly, testing, maintenance, or any other technical service, and may take forms such as instruction, advice, training, transmission of working knowledge or skills or consulting services. Technical assistance includes verbal forms of assistance.

(Common Position 2004/137/CFSP (Article 15 Common Position) of 10 February 2004, OJ No. L 40 of 12.2.2004. p. 35).

Extension of measures imposed by Articles 1 and 2 of Common Position 2004/137 CFSP for a further period of 12 months, unless the Council decides otherwise in accordance with any future relevant UN Security Council Resolution.

(Common Position 2006/31/CFSP (Article 15 Common Position) of 23 January 2006, OJ No. L 19. of 24.1.2006, p. 38).

Modification and renewal of measures imposed by Articles 1 and 2 of Common Position 2004/137 CFSP for a further period of six months, unless the Council decides otherwise in accordance with any future relevant UN Security Council Resolution.

In addition to the exemptions from application set out in Article 1(2) of Common Position 2004/137/CFSP, the measures imposed pursuant to Article 1(1) of Common Position 2006/31/CFSP shall not be applied to:

- (a) *weapons and ammunition already provided to members of the Special Security Service (SSS) for training purposes and remaining in the custody of the SSS for unencumbered operational use, provided that their transfer to the SSS had been approved in advance by the Committee established by paragraph 21 of UNSC 1521 (2003) ('the Committee'), and technical and financial assistance related to such weapons and ammunition;*
- (b) *weapons and ammunition intended for use by members of the Government of Liberia police and security forces who have been vetted and trained since the inception of the United Nations Mission in Liberia, provided that such supplies have been approved in advance by the Committee, upon a joint request by the Government of Liberia and the exporting State, and technical and financial assistance related to such weapons and ammunition.*

(Common Position 2006/518/CFSP (Article 15 Common Position) of 24 July 2006, OJ No. L 201. of 25.7.2006, p. 36).

Renewal of measures imposed under Articles 1 and 2 of Common Position 2004/13/CFSP until 22 December 2007 and additional exemption for supplies of non-lethal military equipment other than non-lethal weapons and ammunitions, as notified in advance to the Committee established by paragraph 21 of UNSCR 1521 (2003), intended solely for use by members of the Government of Liberia police and security forces who have been vetted and trained since the inception of the United Nations Mission in Liberia in October 2003.

(Common Position 2007/93/CFSP (Article 15 Common Position) of 12 February 2007, OJ No. L 41. of 12.2.2007, p. 17).

SIERRA LEONE⁸

Embargo on the sale or supply of arms and related material of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts for the aforementioned, in accordance with UNSC Resolution 1171. This embargo shall not apply to the Government of Sierra Leone or to sales or supplies for the sole use of ECOMOG or the United Nations.

(Common Position 98/409/CFSP (J.2 Common Position) adopted by the Council on 29 June 1998, OJ No L 187, 01.07.98, p.1).

SOMALIA⁹

Prohibition of the supply or sale of arms and related material of all types including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment, and spare parts for aforementioned to Somalia by nationals of Member States or from the territories of Member State's, whether originating or not in their territories; prohibition of provision to Somalia of technical advice, financial and other assistance and training related to military activities, including in particular technical training and assistance related to the provision, manufacture, maintenance or use of the above items... Prohibitions do not apply to supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, or for material intended for institutional building programmes of the Union, Community or Member States, including in the field of security, carried out within the framework of the Peace and Reconciliation Process, as approved by the Committee established under UNSCR 751 (1992), nor shall they apply to protective clothing, including flack jackets and military helmets, temporarily exported to Somalia by United National

⁸ See UN Security Council Resolutions 1171 (1998) and 1299 (2000), pages 25 and 26

⁹ See UN Security Council Resolutions 733 (1992), 1356 (2001) and 1425 (2002) and 1725 (2006) pages 26 and 27

personnel, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel for their personal use only.

(Common Position 2002/960/CFSP (Article 15 Common Position) of 10 December 2002, OJ No. L 334 of 11.12.2002, p. 1).

Exemptions for:

- (a) *the supply or sale of arms and related material of all types and to the direct or indirect supply of technical advice, financial and other assistance and training related to military activities intended solely for the support of or use by the mission as stipulated in paragraph 3 of UNSCR 1725 (2006);*
- (b) *supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, or of material intended for institution building programmes of the Union, Community or member States, including in the field of security, carried out within the framework of the Peace and reconciliation Process, as approved in advance by the Committee established by paragraph 11 of UNSCR 751 (1992), nor shall they apply to protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to Somalia by United Nations personnel, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel for their personal use only.*

(Common Position 2007/94/CFSP (Article 15 Common Position) of 12 February 2007, OJ No. L 41 of 13.2.2007, p. 19).

SUDAN¹⁰

Prohibition of the sale, supply, transfer or export of arms and related material of all types including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment, and spare parts for aforementioned to Sudan by nationals of Member States or using their flag vessels or aircraft, whether originating or not in their territories

Prohibition of sale, supply or transfer of technical assistance, brokering services and other services related to military activities, and to the provision, manufacture, maintenance or use of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment, and spare parts for the aforementioned, directly or indirectly to any person, entity or body for use in Sudan

Prohibition to provide financing or financial assistance related to the above

Exceptions for:

- *the sale, supply, transfer or export of non-lethal equipment intended for humanitarian, human rights monitoring or protective use, or for institution building programmes of the UN, the African Union, the EU and the Community, or of material intended for EU, UN and African Union crisis management operations;*
- *technical training and assistance to related to such equipment;*
- *the sale, supply, transfer or export of de-mining equipment and material for use in de-mining operations;*
- *assistance and supplies provided in support of implementation of the Comprehensive Peace Agreement*

¹⁰ See UN Security Council Resolutions 1556 (2004) and 1591 (2005), pages 27 and 28

- *protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to Sudan by UN personnel, personnel of the EU, the Community or its Member States, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel for their personal use only.*

Deliveries of such equipment to be considered on a case by case basis, taking full account of the criteria of the EU Code of Conduct on Arms Exports. Member States shall require adequate safeguards against misuse of authorizations granted and where appropriate, make provisions for repatriation of the equipment.

(Common Position 2005/411/CFSP, (repealing Common Position 2004/31/CFSP) adopted by the Council on 30 May 2005, OJ No. L 139 of 26.11.05, p.25).

UZBEKISTAN

Prohibition of the sale, supply, transfer or export of arms and related material of all types including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment, and spare parts for aforementioned to Uzbekistan by nationals of Member States or from the territories of Member States, or using their flag vessels or aircraft whether originating or not in their territories;

Prohibition of provision of technical assistance, brokering services and other services related to military activities and to the provision, manufacture, maintenance or use of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts for the aforementioned, or related equipment which might be used for internal repression, directly or indirectly to any natural or legal person, entity or body in, or for use in Uzbekistan.

Prohibitions do not apply to:

- (i) *the sale, supply, transfer or export of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, or for institution-building programmes of the UN, the EU and the Community, or for EU and UN crisis management operations;*
- (ii) *the supply, transfer, or export. of arms and equipment for the forces in Uzbekistan of contributors to the International Security Assistance Force (ISAF) and "Operation Enduring Freedom" (OEF);*
- (iii) *the sale, supply, transfer or export of equipment which might be used for internal repression, intended solely for humanitarian or protective use;*
- (iv) *the provision of financing, financial assistance or technical assistance related to equipment referred to at (i), (ii) and (iii), on condition that such exports and assistance have been approved in advance by the relevant competent authority,*

Nor do prohibitions apply to protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to Uzbekistan by United Nations personnel, personnel of the EU, the Community or its Member States, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel for their personal use only.

(Common Position 2005/792/CFSP (Article 15 Common Position) of 14 November 2005, OJ No. L 229 of 16.11.2005, p. 72).

Extension of the measures set out in Articles 1 and 2 of Common Position 2005/792/CFSP for a period of 12 months.

(Common Position 2006/787/CFSP (Article 15 Common Position) of 13 November 2006, OJ No. L 318 of 17.11.2005, p. 43).

ZIMBABWE

Prohibition of the supply or sale of arms and related material of all types including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment, and spare parts for aforementioned to Zimbabwe by nationals of Member States or from the territories of Member States, whether originating or not in their territories; prohibition of provision to Zimbabwe of technical training or assistance related to the provision, manufacture, maintenance or use of the above items. Prohibitions do not apply to supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, and related technical assistance or training, nor shall they apply to protective clothing, including flack jackets and military helmets, temporarily exported to Zimbabwe by United National personnel, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel for their personal use only.

(Common Position 2002/145/CFSP (Article 15 Common Position) of 18 February 2002, OJ No. L 50 of 21.2.2002, p. 1).

Extension of Common Position 2002/145/CFSP until 20 February 2004.

(Common Position 2003/115/CFSP (Article 15 Common Position) of 18 February 2003, OJ No. L 46 of 20.2.2003, p. 30).

Renewal of restrictive measures against Zimbabwe for a further twelve-month period

(Common Position 2004/161/CFSP (Article 15 Common Position) of 19 February 2004, OJ No. L 50 of 20.2.2004, p. 66).

Extension of restrictive measures against Zimbabwe until 20 February 2006

(Common Position 2005/146/CFSP (Article 15 Common Position) of 21 February 2005, OJ No. L 49 of 22.2.2005, p. 30).

Renewal of restrictive measures against Zimbabwe until 20 February 2007

(Common Position 2006/51/CFSP (Article 15 Common Position) of 30 January 2006, OJ No. L 26 of 31.1.2006, p. 28).

Renewal of restrictive measures against Zimbabwe until 20 February 2008

(Common Position 2007/120/CFSP (Article 15 Common Position) of 19 February 2007, OJ No. L 51 of 20.2.2007, p. 25).

A. LIST OF UNITED NATIONS SECURITY COUNCIL EMBARGOES ON ARMS EXPORTS

(i) Miscellaneous

Direct or indirect supply, etc. to Usama bin Laden, members of Al-Qaida and the Taliban and other individuals, groups, undertakings and entities associated with them

(ii) List of countries subject to embargoes

ARMENIA⁽¹⁾

AZERBAIJAN⁽¹⁾

COTE D'IVOIRE

DEMOCRATIC PEOPLE'S REPUBLIC OF KOREA

DEMOCRATIC REPUBLIC OF CONGO

IRAQ

LEBANON

LIBERIA

RWANDA

SIERRA LEONE

SOMALIA

SUDAN

⁽¹⁾ Non-mandatory

B. DETAILS OF EMBARGOES

(i) Miscellaneous

Prohibition to supply arms and ammunition to Usama bin Laden, members of Al-Qaida and the Taliban and other individuals, groups, undertakings and entities associated with them.

UN Security Council Resolution 1390 (16 January 2002)

Op. Paragraph 2:

"2. *Decides* that all States shall take the following measures with respect to Usama bin Laden, members of the Al-Qaida organization and the Taliban and other individuals, groups, undertakings and entities associated with them, as referred to in the list created pursuant to resolutions 1267 (1999) and 1333 (2000) to be updated regularly by the Committee established pursuant to resolution 1267 (1999)...;

(c) Prevent the direct or indirect supply, sale and transfer to these individuals, groups, undertakings and entities from their territories or by their national outside their territories, or using their flag vessels or aircraft, of arms and related materiel of all types including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment, and spare parts for the aforementioned and technical advice, assistance or training related to military activities;"

Countries

ARMENIA⁽¹⁾

Urging of States to refrain from the supply of any weapons and munitions.

UN Security Council Resolution 853 (29 July-1993)

Op. Paragraph 10:

"Urges States to refrain from the supply of any weapons and munitions which might lead to an intensification of the conflict or the continued occupation of territory;"

AZERBAIJAN⁽¹⁾

Urging of States to refrain from the supply of any weapons and munitions.

UN Security Council Resolution 853 f29 Jul 1993

Op. Paragraph 10:

"Urges States to refrain from the supply of any weapons and munitions which might lead to an intensification of the conflict or the continued occupation of territory;"

COTE D'IVOIRE

Prevention of sale or supply of arms and related materiel to Cote d'Ivoire

UN Security Council Resolution 1572 (15 November 2004)

Op. Paragraphs 7 and 8:

⁽¹⁾ Non-mandatory

"7. *Decides* that all States shall, for a period of thirteen months from the date of adoption of this resolution, take the necessary measures to prevent the direct or indirect supply, sale or transfer to Cote d'Ivoire, from their territories or by their nationals, or using their flag vessels or aircraft, of arms or any related materiel, in particular military aircraft and equipment, whether or not originating in their territories, as well as the provision of any assistance, advice or training related to military activities;

8. *Decides* that the measures imposed by paragraph 7 above shall not apply to:

(a) supplies and technical assistance intended solely for the support of or use by UNOCI and the French forces who support them,

(b) supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, and related technical assistance and training, as approved in advance by the Committee established by paragraph 14

(c) supplies of protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to Cote d'Ivoire by United Nations personnel, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel, for their personal use only, ...

(e) supplies of arms and related materiel and technical training and assistance intended solely for support of or use in the process of restructuring defence and security forces pursuant to paragraph 3, subparagraph (f) of the Linas-Marcoussis Agreement.."

Renewal of provisions on prevention of sale or supply of arms and related materiel to C6te d'Ivoire until 15 December 2006

UN Security Council Resolution 1643 (15 December 2005)

Op. Paragraph 1:

" 1. *Decides* to renew until 15 December 2006 the provisions of paragraphs 7 to 12 of resolution 1572 (2004);"

UN Security Council Resolution 1727 (15 December 2006)

Op. Paragraph 1:

" 1. *Decides* to renew until 35 October 2007 the provisions of paragraphs 7 to 12 of resolution 1572 (2004), and of paragraph 6 of resolution 1643 (2005);"

DEMOCRATIC PEOPLE'S REPUBLIC OF KOREA

Prevention of sale or supply of arms and related materiel to DPRK

UN Security Council Resolution 1718 (14 October 2006)

Op. Paragraph 8:

"8. *Decides* that:

(a) All Member States shall prevent the direct or indirect supply, sale or transfer to the DPRK, through their territories or by their nationals, or using their flag vessels or aircraft, and whether or not originating in their territories, of:

(i) Any battle tanks, armoured combat vehicles, large calibre artillery systems., combat aircraft, attack helicopters, warships, missiles or missile systems as defined for the purpose of the United Nations Register on Conventional Arms, or related materiel including spare parts, or items as determined by the Security Council or the Committee established by paragraph 12 below (the Committee);

(ii) All items, materials, equipment, goods and technology as set out in the lists in documents S/2006/814 and S/2006/815, unless within 14 days of adoption of this resolution the Committee has amended or completed their provisions also taking into account the list in document S/2006/816, as well as other items, materials, equipment, goods and technology, determined by the Security Council or the Committee, which could contribute to DPRK's nuclear-related, ballistic missile-related or other weapons of mass destruction-related programmes;

... All Member States shall prevent any transfers to the DPRK by their nationals or from their territories, or from the DPRK by its nationals or from its territory, of technical training, advice, services or assistance related to the provision, manufacture, maintenance or use of the items in subparagraphs (a) (i) and (a) (ii) above;..."

DEMOCRATIC REPUBLIC OF CONGO (ex Zaire)

Prohibition of all sale or supply of any commodities or products, including weapons or any other military equipment.

UN Security Council Resolution 1493 (28 July 2003)

Op. Paragraphs 20 and 21:

"20. *Decides* that all States, including the Democratic Republic of the Congo, shall, for an initial period of 12 months from the adoption of this resolution, take the necessary measures to prevent the direct or indirect supply, sale or transfer, from their territories or by their nationals or using their flag vessels or aircraft, of arms and any related materiel, and the provision of any assistance, advice or training related to military activities, to all foreign and Congolese armed groups and militias operating in the territory on North and South Kivu and of Ituri, and to groups not party to the Global and All-inclusive agreement, in the Democratic Republic of the Congo;

21. *Decides* that the measures imposed by paragraph 20 above shall not apply to:

- supplies to MONUC, the Interim Emergency Multinational Force deployed in Bunia and the integrated Congolese national army and police forces;
- supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, and related technical assistance and training as notified in advance to the Secretary-General through its Special Representative;"

Reaffirmation of operative paragraph 20 of Resolution 1493, and stipulation of additional exceptions

UN Security Council Resolution 1596 (18 April 2005)

Op. Paragraphs 1, 2 and 4 :

"1. *Reaffirms* the measures established by paragraph 20 of resolution 1493, dated 28 July 2003, and extended until 31 July 2005 by resolution 1552, dated 27 July 2004, decides that these measures shall from now on apply to any recipient in the territory of the Democratic Republic of the Congo, and reiterates that assistance includes financing and financial assistance related to military activities;

2. *Decides* that the measures above shall not apply to:

(a) Supplies of arms and related materiel or technical training and assistance intended solely for support of or use by units of the army and police of the Democratic Republic of the Congo, provided that the said units:

- have completed the process of their integration, or

- operate under the command, respectively, of the état-major intègre of the Armed Forces or of the National Police of the Democratic Republic of the Congo, or
- are in the process of their integration, in the territory of the Democratic Republic of the Congo outside the provinces of North and South Kivu and the Ituri district,

(b) Supplies of arms and related materiel as well as technical training and assistance intended solely for support of or use by the United Nations Organization Mission in the Democratic Republic of the Congo (MONUC),

(c) Supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, and related technical assistance and training, as notified in advance to the Committee in accordance with paragraph 8 (e) of resolution 1533;

4. *Decides* that all future authorized shipments of arms and related materiel consistent with such exemptions noted in paragraph 2 (a) above shall only be made to receiving sites as designated by the Government of National Unity and Transition, in coordination with MONUC, and notified in advance to the Committee;"

IRAQ

Prohibition of all sale or supply of any commodities or products, including weapons or any other military equipment.

UN Security Council Resolution 661 (6 August 1990)

Op. Paragraph 3

"decides that all States shall prevent

(c) The sale or supply by their nationals or from their territories or using their flag vessels of any commodities or products, including weapons or any other military equipment, whether or not originating in their territories but not including supplies intended strictly for medical purposes, and, in humanitarian circumstances, foodstuffs, to any person or body in Iraq or Kuwait or to any person or body for the purposes of any business carried on in or operated from Iraq or Kuwait, and any activities by their nationals or in their territories which promote or are calculated to promote such sale or supply of such commodities or products."

Exception to arms embargo for arms and related materiel required by 'the Authority' to serve the purposes of Security Council Resolution 1483 (2003) and other related Security Council Resolutions.

UN Security Council Resolution 1483 (22 May 2003)

Op. Paragraph 10:

"10. Decides, that with the exception of prohibitions related to the sale or supply to Iraq of arms and related materiel other than those arms and related materiel required by the Authority to serve the purposes of this and other related resolutions, all prohibitions related to trade with Iraq... shall no longer apply;"

Exemption from arms embargo for arms and related materiel required by the Government of Iraq or the multinational force to serve the purposes of Resolution 1546 (2004)

UN Security Council Resolution 1546 (8 June 2004)

Op. Paragraph 21:

"21. Decides that the prohibitions related to the sale or supply to Iraq of arms and related materiel under previous resolutions shall not apply to arms or related materiel required by the Government

of Iraq or the multinational force to serve the purposes of this resolution, stresses the importance for all States to abide strictly by them, and notes the significance of Iraq's neighbors in this regard; and call upon the Government of Iraq and the multinational force each to ensure that appropriate implementation procedures are in place;"

LEBANON

Prevention of sale or supply of arms and related materiel to any entity or individual in Lebanon

UN Security Council Resolution 1701 (11 August 2006)

Op. Paragraph 15:

"15. *Decides* further that all States shall take the necessary measures to prevent, by their nationals or from their territories or using their flag vessels or aircraft:

(a) The sale or supply to any entity or individual in Lebanon of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment, and spare parts for the aforementioned, whether or not originating in their territories; and

(b) The provision to any entity or individual in Lebanon of any technical training or assistance related to the provision, manufacture, maintenance or use of the items listed in subparagraph (a) above;

except that these prohibitions shall not apply to arms, related material, training or assistance authorized by the Government of Lebanon or by UNIFIL..."

LIBERIA

Prevention of sale or supply of arms and related materiel to Liberia

UN. Security Council Resolution 1343 (7 March 2001)

Op. Paragraph B 5:

"(a) *Decides* that all States shall take the necessary measures to prevent the sale or supply to Liberia, by their nationals or from their territories or using their flag vessels or aircraft, of arms and related materiel or all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts for the aforementioned, whether or not originating their territories;

(b) *Decides* that all States shall take the necessary measures to prevent any provision to Liberia by their nationals or from their territories of technical training or assistance related to the provision, manufacture, maintenance or use of the items in subparagraph (a) above;

(c) *Decides* that the measures imposed by subparagraphs (a) and (b) above shall not apply to supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, and related technical assistance or training, as approved in advance by the Committee established in paragraph 14 below;

(d) *Affirms* that the measures imposed by subparagraph (a) above do not apply to protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to Liberia by United Nations personnel, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel, for their personal use only;"

Extension of measures for a further period of twelve months

UN Security Council Resolution 1478 (6 May 2003)

Op. Paragraph 10:

"*Decides* that the measures imposed by paragraphs 5-7 of resolution 1343 (2001) shall be extended for a further period of 12 months..."

Exemption for arms and materiel intended for use by the Multinational force

UN Security Council Resolution 1497 (1 August 2003)

Op. Paragraph 8:

"*Decides* that the measures imposed by paragraphs 5(a) and 5(b) of resolution 1434 (2001) shall not apply to supplies of arms and related materiel and technical training and assistance intended solely for support of or use by the Multinational Force;"

Exemption for arms and materiel intended for use by UNMIL

UN Security Council Resolution 1509 (19 September 2003)

Op. Paragraph 8:

"*Decides* that the measures imposed by paragraphs 5(a) and 5(b) of resolution 1434 (2001) shall not apply to supplies of arms and related materiel and technical training and assistance intended solely for support of or use by the UNMIL;"

UN Security Council Resolution. 1521 (22 December 2003)

Op-Paragraph B.2

"(a) *Decides* that all States shall take the necessary measures to prevent the sale or supply to Liberia, by their nationals or from their territories or using their flag vessels or aircraft, of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts for the aforementioned, whether or not originating in their territories;

(b) *Decides* that all States shall take the necessary measures to prevent any provision to Liberia by their nationals or from their territories of technical training or assistance related to the provision, manufacture, maintenance or use of the items in subparagraph (a) above;

(c) *Reaffirms* that the measures in subparagraphs (a) and (b) above apply to all sales or supply of arms and related materiel destined for any recipient in Liberia, including all non-State actors, such as LURD and MODEL, and to all former and current militias and armed groups;

(d) *Decides* that the measures imposed by subparagraphs (a) and (b) above shall not apply to supplies of arms and related materiel and technical training and assistance intended solely for support of or use by UNMIL;

(e) *Decides* that the measures imposed by subparagraphs (a) and (b) above shall not apply to supplies of arms and related materiel and technical training and assistance intended solely for support of or use in an international training and reform, programme for the Liberian armed forces and police, as approved in advance by the Committee established by paragraph 21 below ("the Committee");

(f) *Decides* that the measures imposed by subparagraphs (a) and (b) above shall not apply to supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, and related technical assistance or training, as approved in advance by the Committee;

(g) *Affirms* that the measures imposed by subparagraph (a) above do not apply to protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to Liberia by United

Nations personnel, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel, for their personal use only;"

Renewal of measures on arms for a further period of twelve months

UN Security Council Resolution 1647 (20 December 2005)

Op. Paragraph 1 (a)

"1. *Decides*, on the basis of its assessment of progress made for lifting the measures imposed by resolution 1521 (2003):

(a) To renew the measures on arms and travel imposed by paragraphs 2 and 4 of resolution 1521 (2003) for a further period of 12 months from the date of adoption of this resolution;

UN Security Council Resolution 1683 (13 June 2006)

Op-Paragraphs 1 and 2

"1. *Decides* that the measures imposed by paragraphs 2(a) and (b) of resolution 1521 (2003) shall not apply to the weapons and ammunition already provided to members of the Special Security Service (SSS) for training purposes pursuant to advance approval under paragraph 2 (e) by the Committee established by paragraph 21 of that resolution and that those weapons and ammunition may remain in the custody of the SSS for unencumbered operational use ;

2. *Further decides* that the measures imposed by paragraph 2 (a) and (b) of resolution 1521 (2003) shall not apply to limited supplies of weapons and ammunition, as approved in advance on a case-by-case basis by the Committee, intended for use by members of the Government of Liberia police and security forces who have been vetted and trained since the inception of the United Nations Mission in Liberia (UNMIL) in October 2003";

Renewal of measures for a further period of twelve months and additional exemptions

UN Security Council Resolution 1731 (20 December 2006)

Op. Paragraph 1 (a) and (b)

"1. *Decides*, on the basis of its assessment of progress made to date towards meeting the conditions for lifting the measures imposed by resolution 1521 (2003):

(a) To renew the measures on arms imposed by paragraph 2 of resolution 1521 (2003) and modified by paragraph 1 and 2 of resolution 1683 (2006) and to renew the measures on travel imposed by paragraphs 4 of resolution 1521 (2003) for a further period of 12 months from the date of adoption of this resolution;

(b) That the measures on arms imposed by paragraphs 2(a) and (b) of resolution 1521 (2003) shall not apply to supplies on non-lethal military equipment, excluding non-lethal weapons and ammunition, as notified in advance to the Committee established by paragraph 21 of resolution 1521 (2003), intended solely for use by members of the Government of Liberia police and security forces who have been vetted and trained since the inception of the United Nation Mission in Liberia (UNMIL) in October 2003;

RWANDA

Prohibition of sale or supply of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary police equipment and spare parts.

UN Security Council Resolution 918 (17 May 1994)

Op. Paragraphs 13 and 16

"13. *Decides* that all States shall prevent the sale or supply to Rwanda by their nationals or from their territories or using their flag vessels or aircraft of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary police equipment and spare parts."

"16. *Decides* that the provisions set forth in paragraphs 13 and 15 above do not apply to activities related to UNAMIR and UNOMUR;"

Affirmation of restrictions on sales or supply of arms to persons in neighboring States, if arms are to be used within Rwanda.

UN Security Council Resolution 997 (9 June 1995)

Op. Paragraph 4:

"*Affirms* that the restrictions imposed under Chapter VII of the Charter of the United Nations by resolution 918 (1994) apply to the sale or supply of arms and materiel specified therein to persons in the States neighboring Rwanda, if that sale or supply is for the purpose of the use of such arms or materiel within Rwanda;"

Lifting of restrictions on sale or supply of arms to the Government of Rwanda through named points of entry

UN Security Council Resolution 1011 (16 August 1995)

Op. Paragraphs B7 and B8

"7. *Decides* that, with immediate effect and until 1 September 1996, the restrictions imposed by paragraph 13 of resolution 918 (1994) shall not apply with regard to the sale or supply of arms and related materiel to the Government of Rwanda through named points of entry on a list to be supplied by that Government to the Secretary-General, who shall promptly notify all Member States of the United Nations of the list;

8. *Decides* also that on 1 September 1996 the restrictions imposed by paragraph 13 of Resolution 918 (1994) on the sale or supply of arms and related materiel to the Government of Rwanda shall terminate, unless the Council decides otherwise after its consideration of the second report of the Secretary-General referred to in paragraph 12 below."

SIERRA LEONE

Embargo on the sale or supply of arms and related materiel to non-governmental forces in Sierra Leone.

UN Security Council Resolution 1171 (5 June 1998)

Op. Paragraphs 2 and 3:

"2. *Further decides*, with a view to prohibiting the sale and supply of arms and related materiel to non-governmental forces in Sierra Leone, that all States shall prevent the sale or supply, by their nationals or from their territories, or using their flag vessels or aircraft, of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts for the aforementioned, to Sierra Leone other than to the Government of Sierra Leone through named points of entry on a list to be supplied by that Government to the Secretary-General, who shall promptly notify all Members of the United Nations of the list;

3. *Decides* also that the restrictions referred to in paragraph 2 above shall not apply to the sale or supply of arms and related materiel for the sole use in Sierra Leone of the Military Observer Group of the Economic Community of West African States (ECOMOG) or the United Nations;"

Exemption for Member States cooperating with UNASMIL and the Government of Sierra Leone

UN Security Council Resolution 1299 (19 May 2000)

Op. Paragraph 3:

"*Decides*, acting under Chapter VII of the Charter of the United Nations, that the restrictions set out in paragraph 2 of its resolution 1711 (1998) of 5 June 1998 do not apply to the sale or supply of arms and related materiel for the sole use in Sierra Leone of the Member States cooperating with UNASMIL and the Government of Sierra Leone;"

SOMALIA

General and complete embargo on all deliveries of weapons and military equipment.

UN Security Council Resolution 733 (23 January 1992)

Op. Paragraph 5

"*Decides*, under Chapter VII of the Charter of the United Nations, that all States shall, for the purposes of establishing peace and stability in Somalia immediately implement a general and complete embargo on all deliveries of weapons and military equipment to Somalia until the Security Council decides otherwise."

Reiteration of obligation to comply with measures imposed by resolution 733 (1992) and introduction of exceptions in certain circumstances for protective clothing and non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use.

UN Security Council Resolution 1356 (19 June 2001)

Op. Paragraphs 1, 2 and 3:

"1. Reiterates to all States their obligation to comply with the measures imposed by resolution 733 (1992), and urges each States to take the necessary steps to ensure full implementation and enforcement of the arms embargo;

2. *Decides* that the measures imposed by paragraph 5 of resolution 733 (1992) shall not apply to protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to Somalia by United Nations personnel, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel for their personal use only;

3. *Decides* also that the measures imposed by paragraph 5 of resolution 733 (1992) shall not apply to supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, as approved in advance by the Committee established pursuant to resolution 751 (1992) (the Committee);"

Reiteration of call on all States to comply scrupulously with arms embargo, and decision that the arms embargo prohibits the direct or indirect supply of technical advice .. and other assistance and training related to military activities ,

UN Security Council Resolution 1425 (22 July 2002)

Op. Paragraph 2:

"2. *Decides* that the arms embargo prohibits the direct or indirect supply to Somalia of technical advice, financial and other assistance, and training relating to military activities;"

Exemption for supplies of weapons, military equipment and technical training and assistance solely for use by IGAD

UN Security Council Resolution 1725 (6 December 2006)

Op. Paragraph 5:

"5. *Decides* that the measures imposed by paragraph 5 of resolution 733 (1992 and further elaborated in paragraphs 1 and 2 of resolution 1425 (2002) shall not apply to supplies of weapons

and military equipment and technical training and assistance intended solely for the support of or use by the force referred to in paragraph 3 above;"

SUDAN

Embargo on sale or supply of weapons and military equipment to non-governmental entities and individuals

UN Security Council Resolution 1556 (30 July 2004)

Op. Paragraphs 7, 8 and 9:

"7. *Decides* that all states shall take the necessary measures to prevent the sale or supply, to all non-governmental entities and individuals, including the Janjaweed, operating in the states of North Darfur, South Darfur and West Darfur, by their nationals or from their territories or using their flag vessels or aircraft, of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment, and spare parts for the aforementioned, whether or not originating in their territories;

8. *Decides* that all states shall take the necessary measures to prevent any provision to the non-governmental entities and individuals identified in paragraph 7 operating in the states of North Darfur, South Darfur and West Darfur by their nationals or from their territories of technical training or assistance related to the provision, manufacture, maintenance or use of the items listed in paragraph 7 above;

9. *Decides* that the measures imposed by paragraphs 7 and 8 above shall not apply to:

- supplies and related technical training and assistance to monitoring, verification or peace support operations, including such operations led by regional organizations, that are authorized by the United Nations or are operating with the consent of the relevant parties;
- supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian, human rights monitoring or protective use, and related technical training and assistance; and
- supplies of protective clothing, including flak jackets and military helmets, for the personal use of United Nations personnel, human rights monitors, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel;"

Reaffirmation and extension of embargo on sale or supply of weapons and military equipment to non-governmental entities and individuals

UN Security Council Resolution 1591 (29 March 2005)

Operative paragraph 7:

7. *Reaffirms* the measures imposed by paragraphs 7 and 8 of resolution 1556 (2004), and decides that these measures shall immediately upon adoption of this resolution, also apply to all the parties to the N'djamena Ceasefire Agreement and any other belligerents in the states of North Darfur, South Darfur and West Darfur; decides that these measures shall not apply to the supplies and related technical training and assistance listed in paragraph 9 of resolution 1556 (2004); decides that these measures shall not apply with respect to assistance and supplies provided in support of implementation of the Comprehensive Peace Agreement; further decides that these measures shall not apply to movements of military equipment and supplies into the Darfur region that are approved in advance by the Committee established under paragraph 3 (a) upon a request by the Government of Sudan; and invites the African Union Ceasefire Commission to share pertinent information as appropriate in this regard with the Secretary-General, the Committee, or the Panel of Experts established under paragraph 3 (b);"

OSCE ARMS EMBARGOES

ARMENIA AND AZERBAIJAN

Imposition of an immediate embargo on all deliveries of weapons and munitions to forces engaged in combat in the Nagorno-Karabakh area;

Statement by Committee of Senior Officials of the Conference on Security and Co-operation in Europe, Annex 2 to Journal of the Eighth Meeting of the Committee, 13 March 1992 (confirming decision of CSO of 28 February_1992)

Op. paragraph 9

"Reiterates its request that all participating States and all States in the region impose an immediate embargo on all deliveries of weapons and munitions to forces engaged in combat in the Nagorno-Karabakh area, and that all participating States inform the Conflict Prevention Centre of steps taken in this respect;"

Elenco dei Paesi ritenuti dall'ONU responsabili di gravi violazioni dei diritti umani o che destano preoccupazione sotto tale profilo.

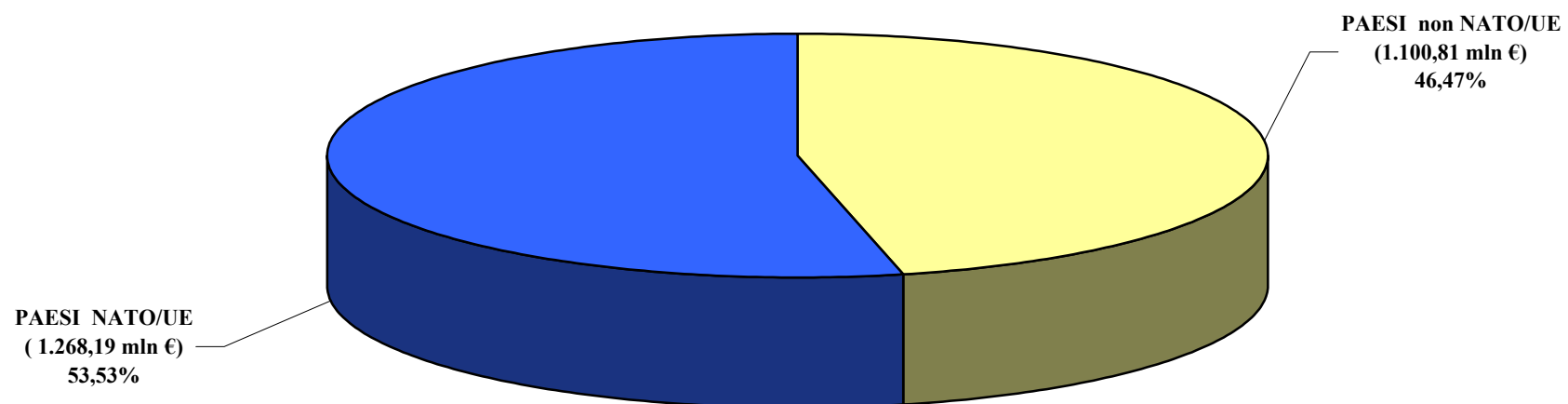
BIELORUSSIA:	<u>Gravi violazioni</u> dei diritti umani e delle libertà fondamentali in base alla Risoluzione della Commissione dell'ONU per i Diritti Umani 2005/13 del 22 Aprile 2005 e <u>profonda preoccupazione</u> della Comunità Internazionale sulla situazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel paese sulla base della Risoluzione dell'Assemblea Generale ONU 61/175 (2006)
BURUNDI:	Risoluzione della Commissione ONU per i Diritti Umani 2005/75 del 22 aprile 2005 su " <u>servizi di consulenza e di cooperazione tecnica nel settore dei diritti umani</u> ".
CAMBOGIA:	Risoluzione della Commissione ONU per i Diritti Umani 2005/77 del 22 aprile 2005 su " <u>servizi di consulenza e di cooperazione tecnica nel settore dei diritti umani</u> ".
COREA del NORD (Repubblica Popolare Democratica)	<u>Gravi violazioni</u> dei diritti umani e delle libertà fondamentali sulla base della Risoluzione della Commissione ONU per i Diritti Umani 2005/11 del 22 aprile 2005 e <u>profonda preoccupazione</u> della Comunità Internazionale sulla situazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel paese sulla base della Risoluzione dell'Assemblea Generale ONU 61/174 (2006).
CUBA:	<u>Gravi violazioni</u> dei diritti umani e delle libertà fondamentali sulla base della Risoluzione della Commissione ONU per i Diritti Umani 2005/12 del 22 Aprile 2005
IRAN:	<u>Profonda preoccupazione</u> della Comunità Internazionale sulla situazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel paese sulla base della Risoluzione dell'Assemblea Generale ONU 61/176 (2006).
MYANMAR (Birmania):	<u>Gravi violazioni</u> dei diritti umani e delle libertà fondamentali sulla base della Risoluzione della Commissione ONU per i Diritti Umani 2005/10 del 22 aprile 2005 e <u>profonda preoccupazione</u> della Comunità Internazionale sulla situazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel paese sulla base della Risoluzione dell'Assemblea Generale ONU 61/232 (2006)

NEPAL:	Risoluzione della Commissione ONU per i Diritti Umani 2005/78 del 22 aprile 2005 su " <u>servizi di consulenza e di cooperazione tecnica nel settore dei diritti umani</u> ".
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO (ex Zaire):	<u>Gravi violazioni</u> dei diritti umani e delle liberta fondamentali sulla base della Risoluzione della Commissione ONU per i Diritti Umani 2005/85 del 22 aprile 2005 e <u>profonda preoccupazione</u> della Comunità Internazionale sulla situazione dei diritti umani e delle liberta fondamentali nel paese Risoluzione dell'Assemblea Generale ONU 60/170 (2005).
SIERRA LEONE:	Risoluzione della Commissione ONU per i Diritti Umani 2005/76 del 22 aprile 2005 su " <u>servizi di consulenza e di cooperazione tecnica nel settore dei diritti umani</u> ".
SUDAN:	Risoluzione della Commissione ONU per i Diritti Umani 2005/82 del 22 aprile 2005 su " <u>servizi di consulenza e di cooperazione tecnica nel settore dei diritti umani</u> ".
TURKMENISTAN:	<u>Profonda preoccupazione</u> della Comunità Internazionale sulla situazione dei diritti umani e delle liberta fondamentali nel paese sulla base della Risoluzione dell'Assemblea Generale ONU 60/172 (2005).
UZBEKISTAN:	<u>Profonda preoccupazione</u> della Comunità Internazionale sulla situazione dei diritti umani e delle liberta fondamentali net paese sulla base della Risoluzione dell'Assemblea Generale ONU 60/174 (2005).

ELENCO
dei
PROGRAMMI INTERGOVERNATIVI
[di cui all'art. 11 comma a) del D.P.C.M. 14 gennaio 2005 n. 93]

Programma	Paesi Partecipanti (unitamente all'Italia)
1. Velivolo EUROFIGHTER (EFA)	Germania, Regno Unito e Spagna
2. Elicottero EH101	Regno Unito
3. Sist. missilistico sup./aria FSAF	Francia
4. Sist. missilistico sup./aria HAWK Viability	Francia e Stati Uniti
5. Sist. missilistico aria/aria IRIS-T	Germania, Svezia, Norvegia, Grecia e Canada
6. Sist. missilistico difesa aerea MEADS	Germania e Stati Uniti
7. Sist. missilistico aria/aria METEOR	Francia, Germania, Spagna, Svezia e Regno Unito
8. Sist. comando e controllo MIDS	Francia, Germania, Spagna e Stati Uniti
9. Siluro leggero MU – 90	Francia
10. Radar aeroportato NAEW&C	Belgio, Canada, Danimarca, Germania, Grecia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Norvegia, Portogallo, Turchia e Stati Uniti
11. Elicottero NH – 90	Germania, Francia, Paesi Bassi e Portogallo
12. Sist. comando e controllo NATO – ACCS	Belgio, Francia, Germania, Danimarca, Regno Unito Norvegia, Paesi Bassi, Spagna e Turchia
13. Fregate ORIZZONTE	Francia e Regno Unito
14. Sist. missilistico sup./aria PAAMS	Francia e Regno Unito
15. Sist. sorveglianza aeroportato SOSTAR	Francia, Germania e Paesi Bassi
16. Sist. missilistico aria/sup. STAND OFF	Regno Unito e Francia
17. Sommergibile U212-A	Germania
18. Fregate FREMM	Francia

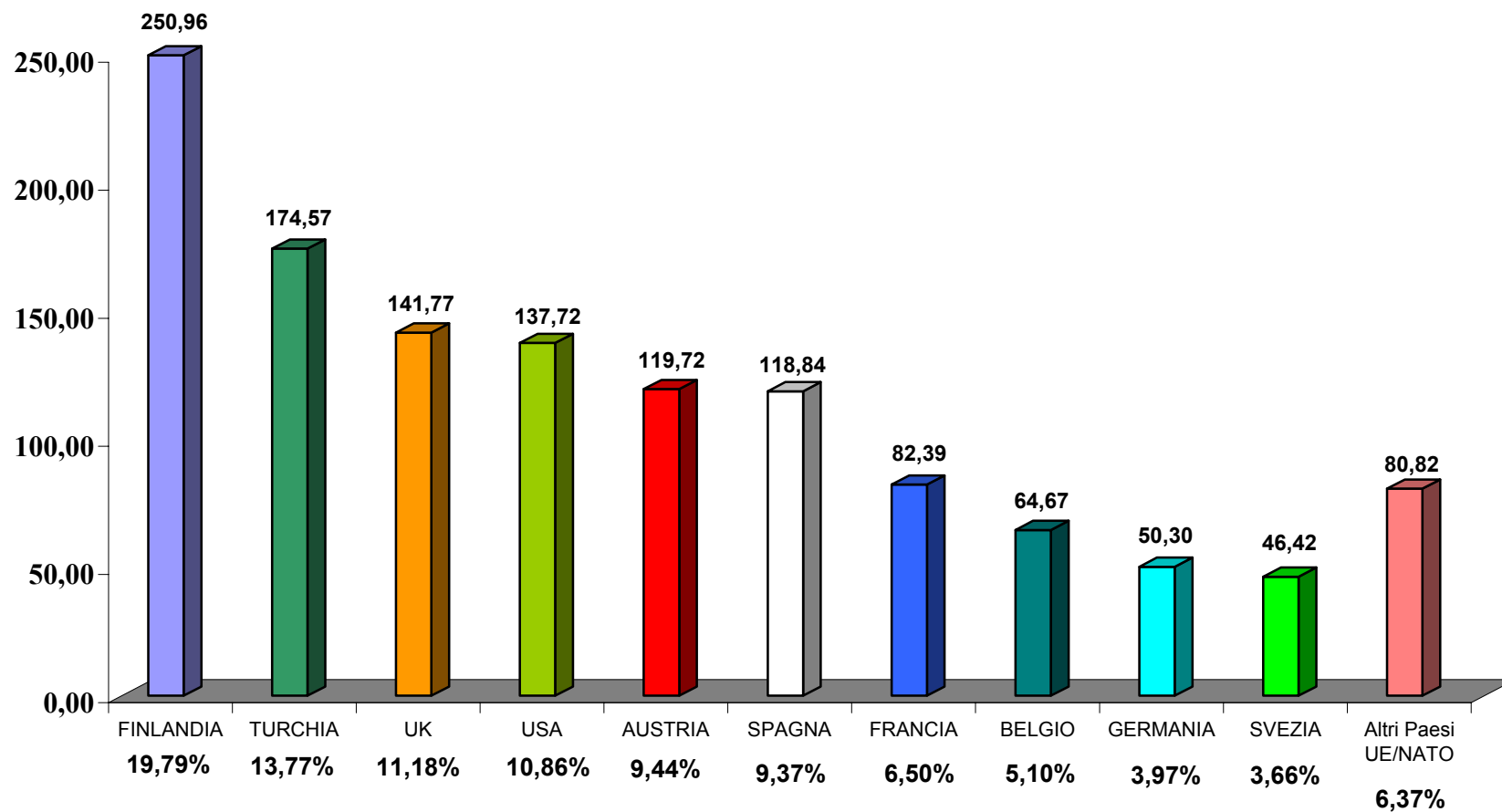
**Valori delle AUTORIZZAZIONI all'esportazione definitiva
verso i paesi NATO/UE e non NATO/UE (2.369 mln €) ***



* al netto delle autorizzazioni all'esportazione definitiva rilasciate nell'ambito dei Programmi Intergovernativi

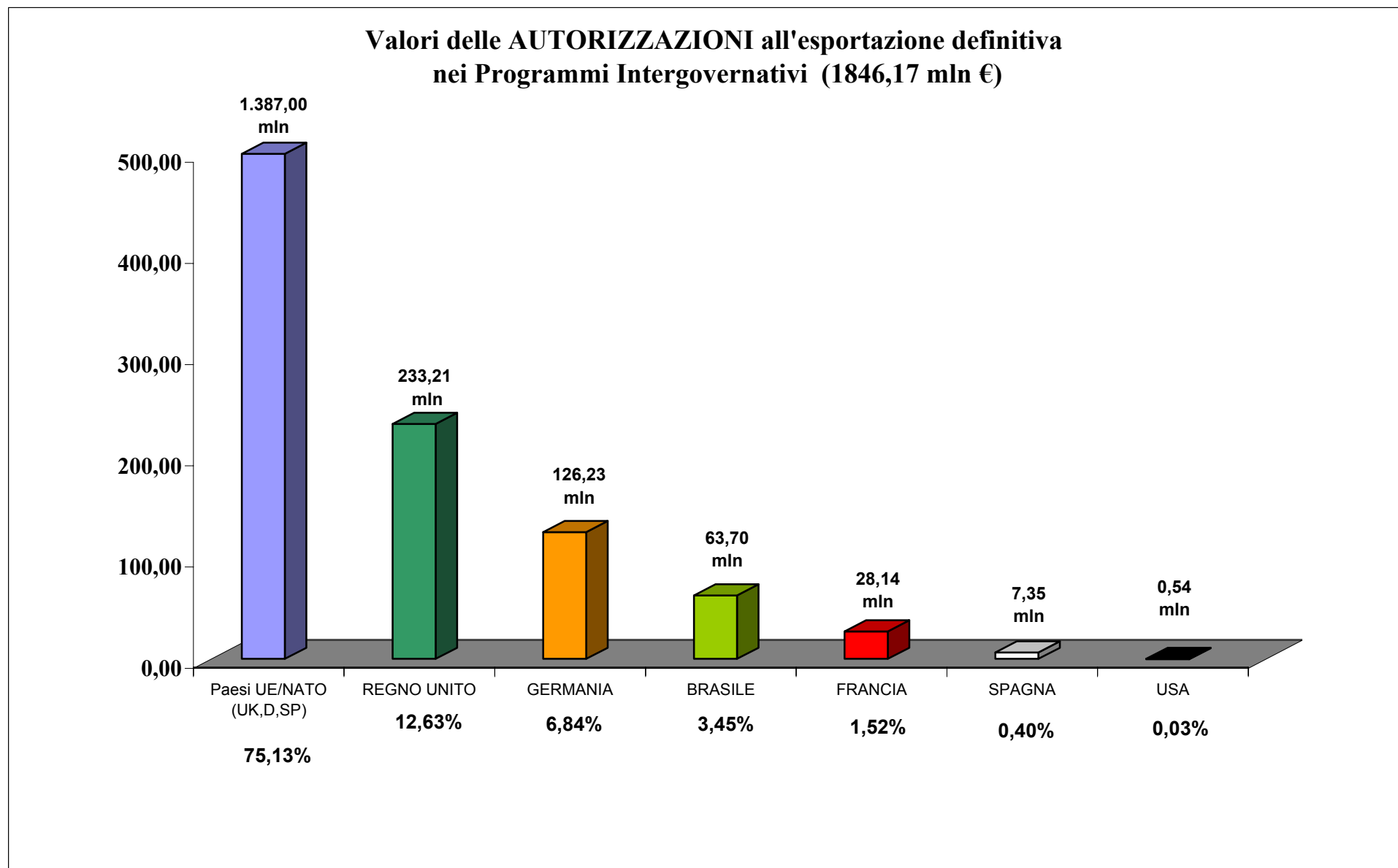
anno 2007

**Valori delle AUTORIZZAZIONI all'esportazione definitiva
verso paesi NATO/UE (1268,19 mln €)***



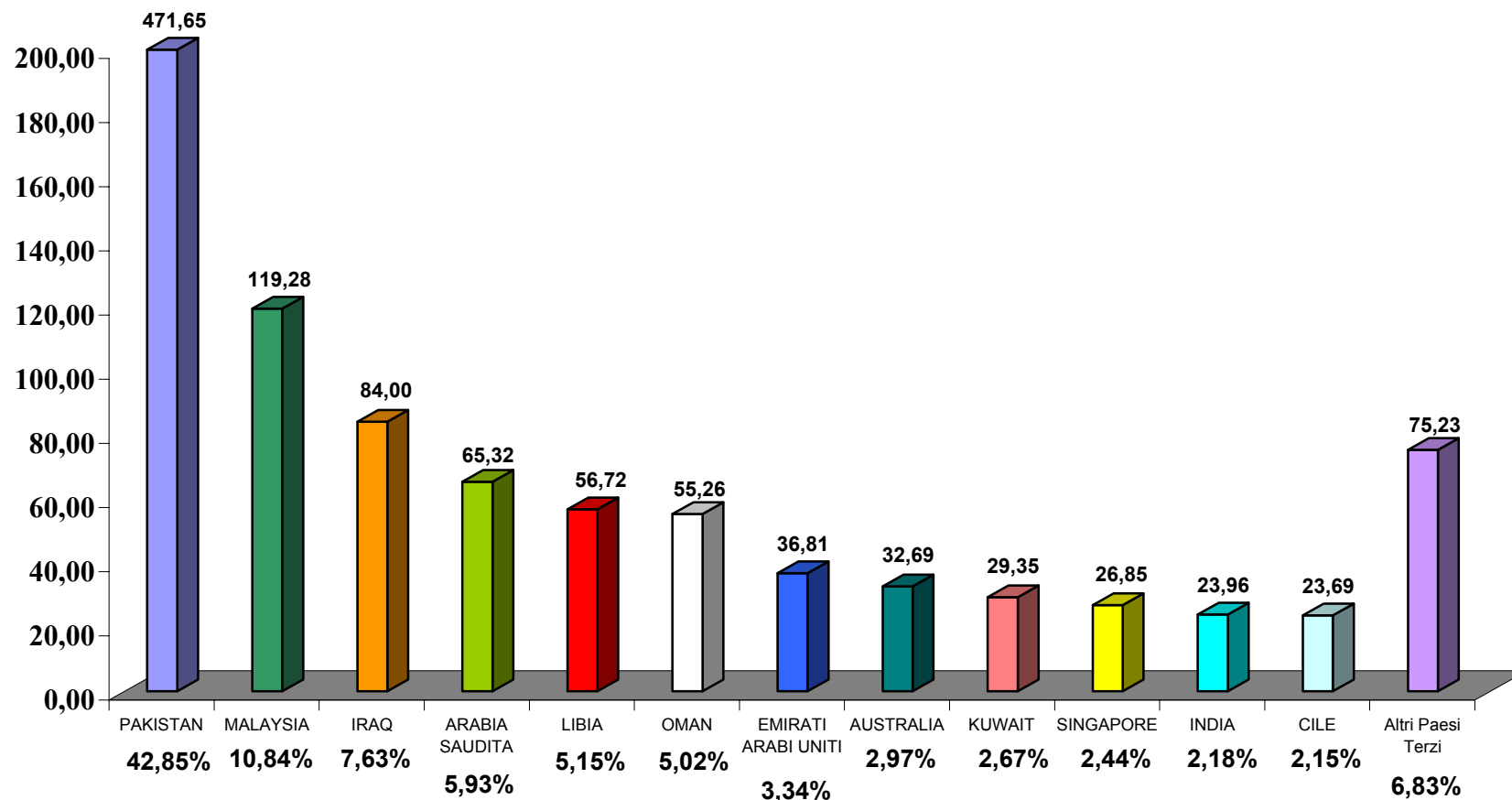
* al netto delle autorizzazioni all'esportazione definitiva rilasciate nell'ambito dei Programmi Intergovernativi

anno 2007



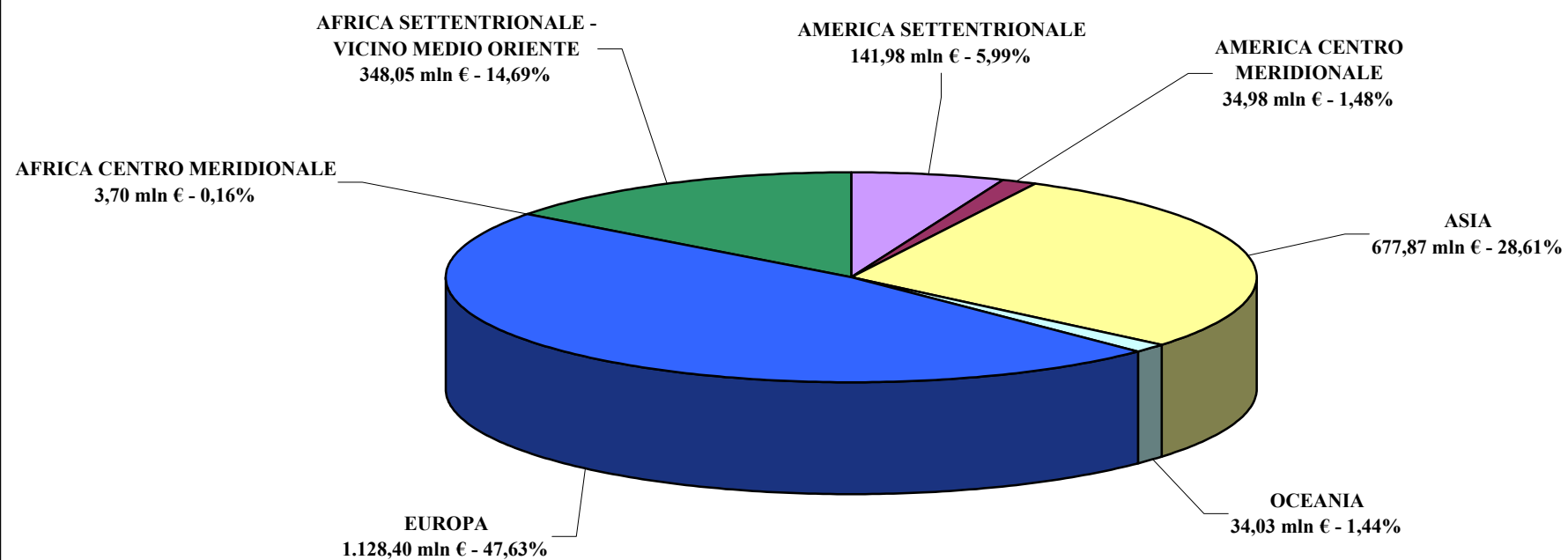
anno 2007

**Valori delle AUTORIZZAZIONI all'esportazione definitiva
verso paesi non NATO/UE (1.100,81 mln €)***



* al netto delle autorizzazioni all'esportazione definitiva rilasciate nell'ambito dei Programmi Intergovernativi

**Valori delle AUTORIZZAZIONI all'esportazione definitiva
per aree geografiche (2.369 mln €)***

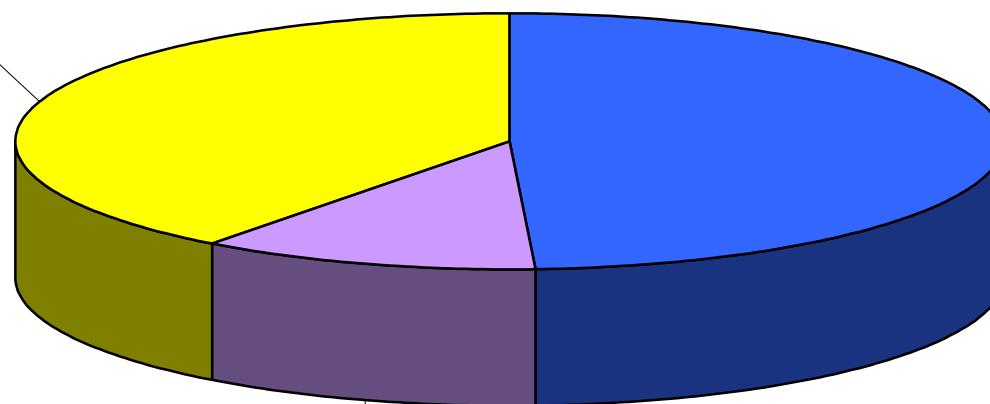


* al netto delle autorizzazioni all'esportazione definitiva rilasciate nell'ambito dei Programmi Intergovernativi

**Valori delle OPERAZIONI di esportazione effettuate verso le aree politiche:
Paesi NATO (non UE), Paesi UE e Paesi non NATO/UE (1273,79 mln €)**

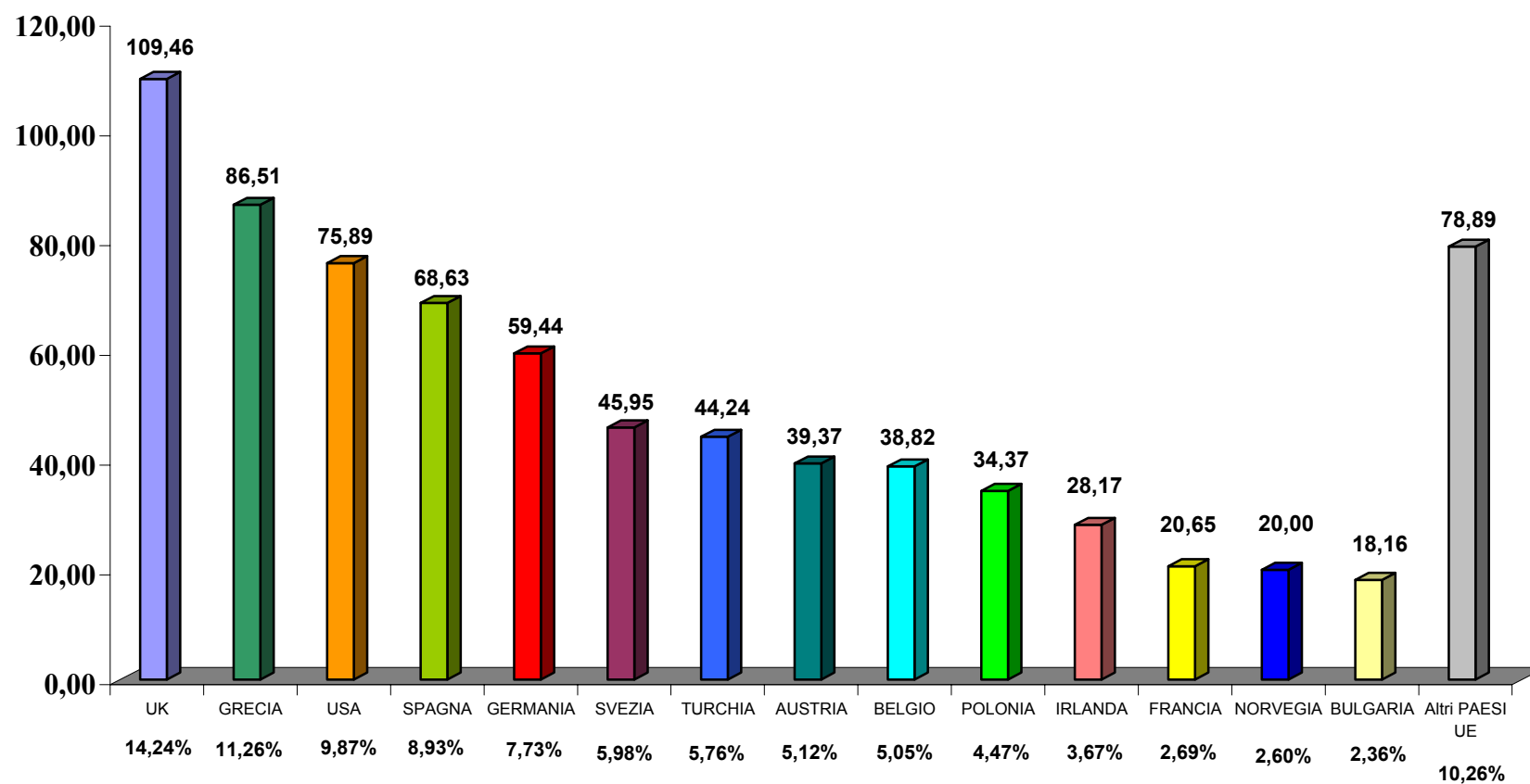
PAESI non NATO/UE
505,24 mln € - 39,66%

PAESI UE
625,78 mln € - 49,13%

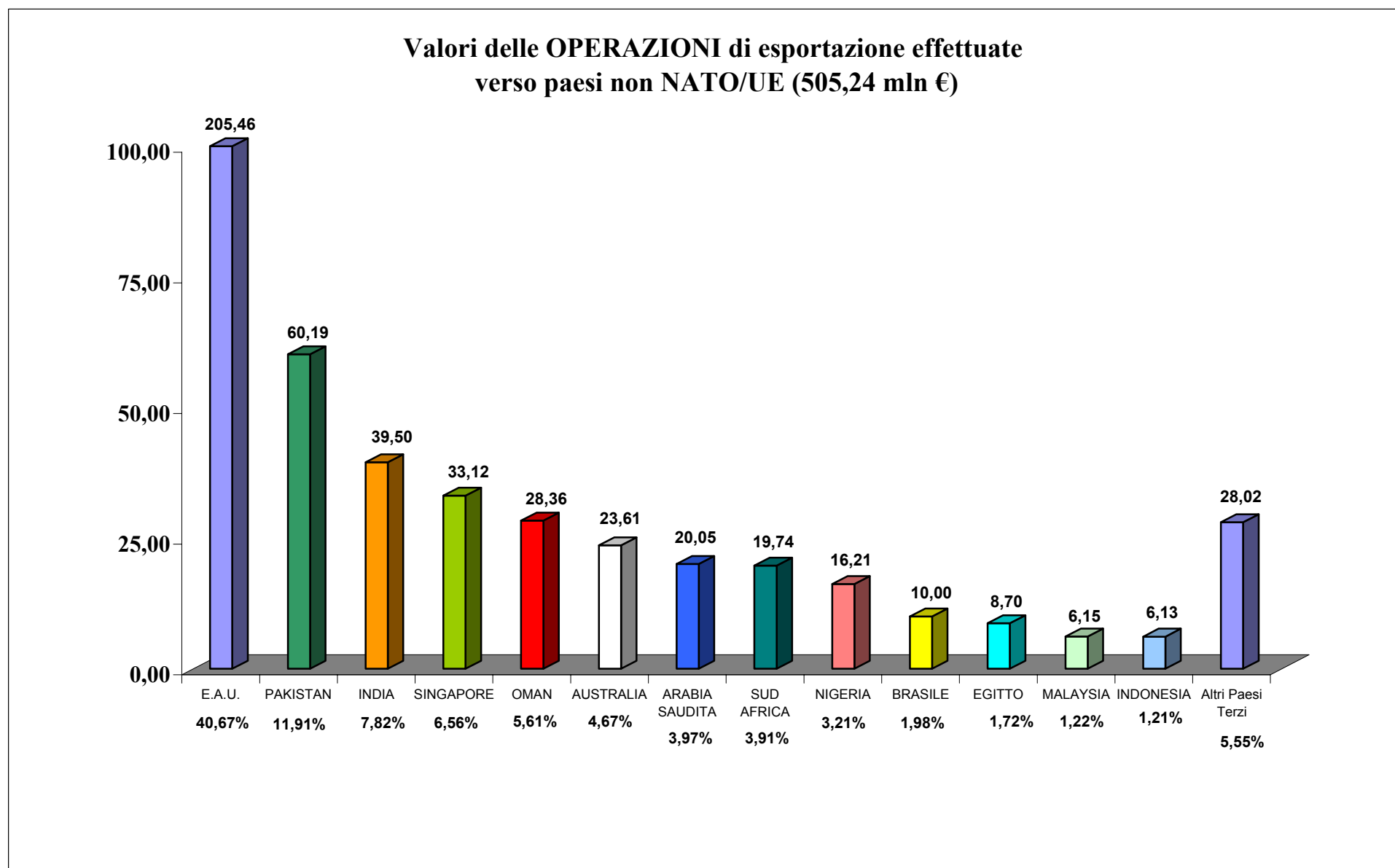


PAESI NATO (non UE)
142,77 mln € - 11,21%

**Valori delle OPERAZIONI di esportazione effettuate
verso paesi NATO/UE (768,55 mln €)**

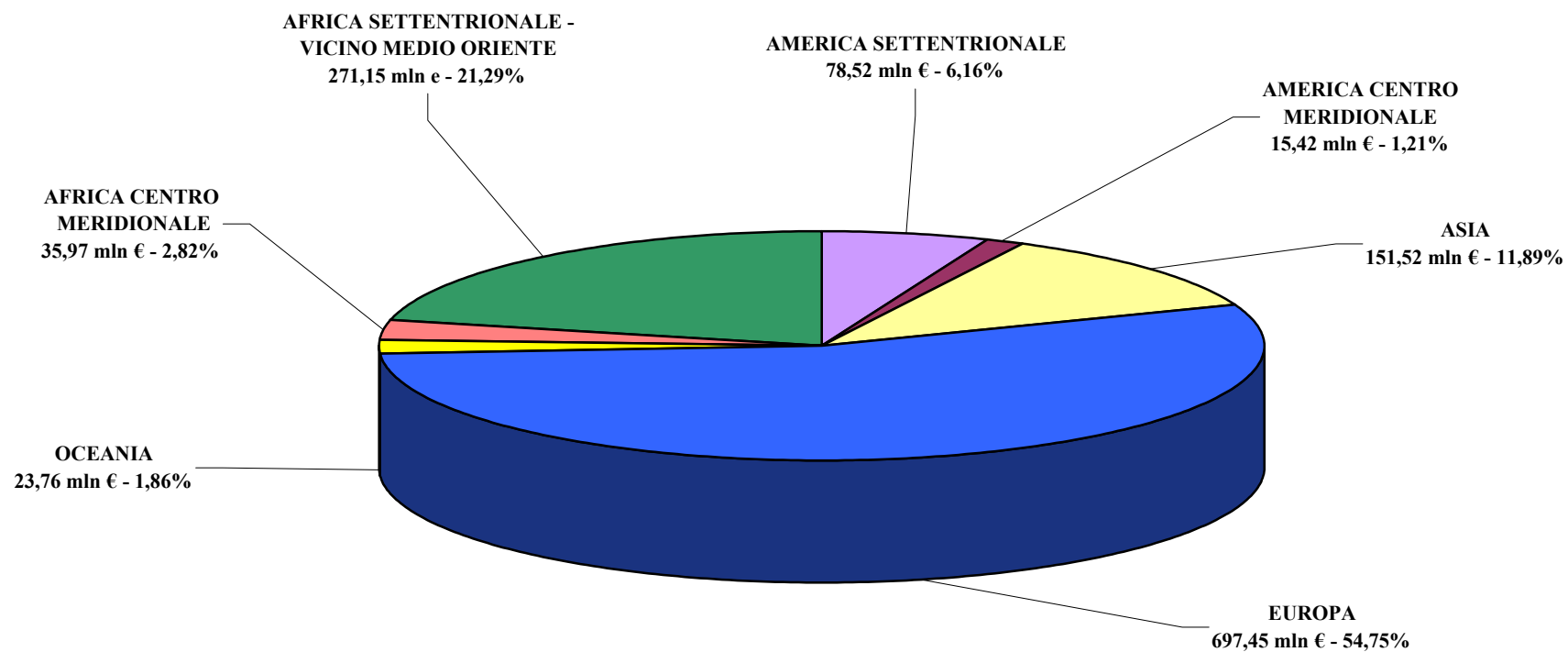


anno 2007



anno 2007

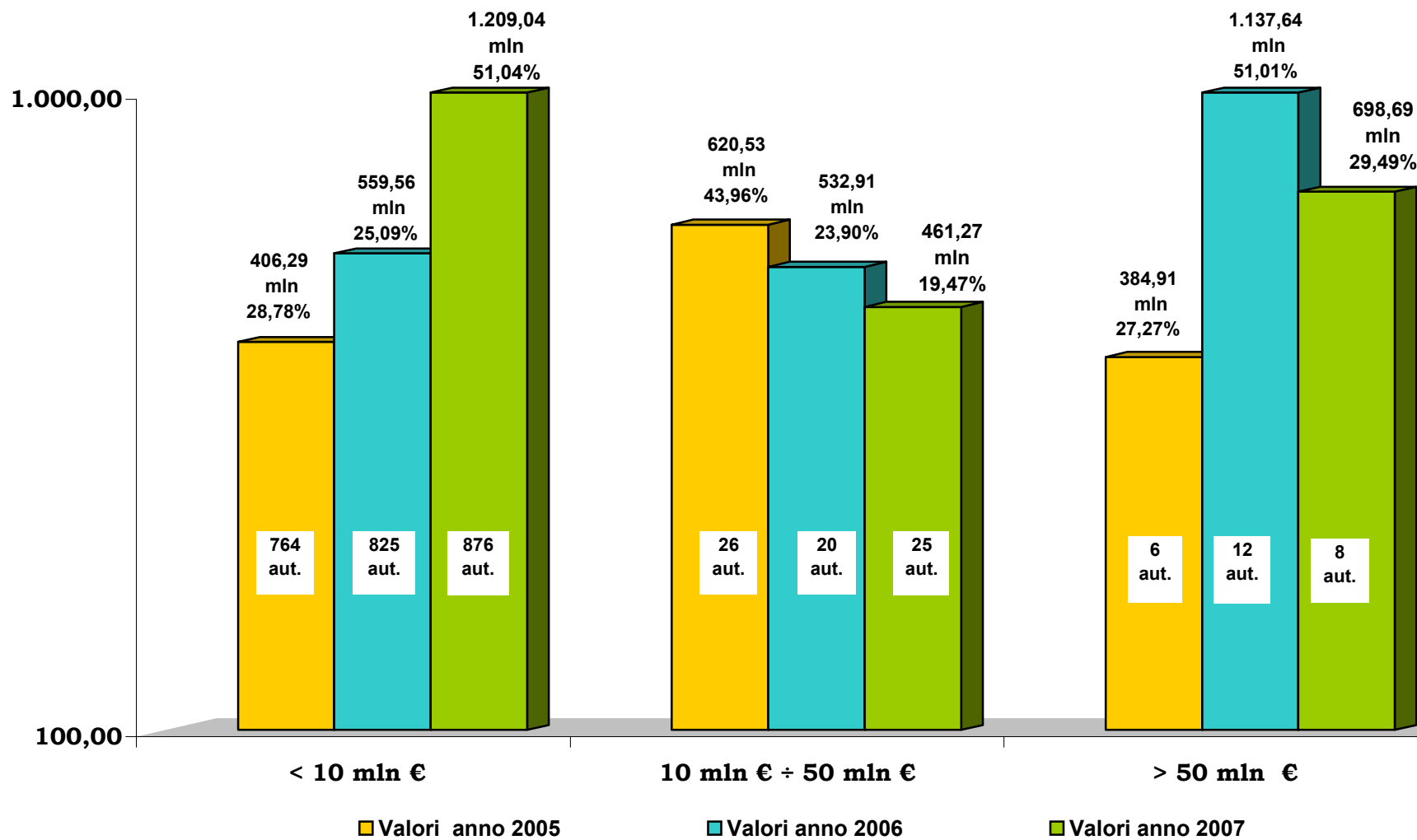
**Valori delle OPERAZIONI di esportazione
per aree geografiche (1.273,79 mln €)**



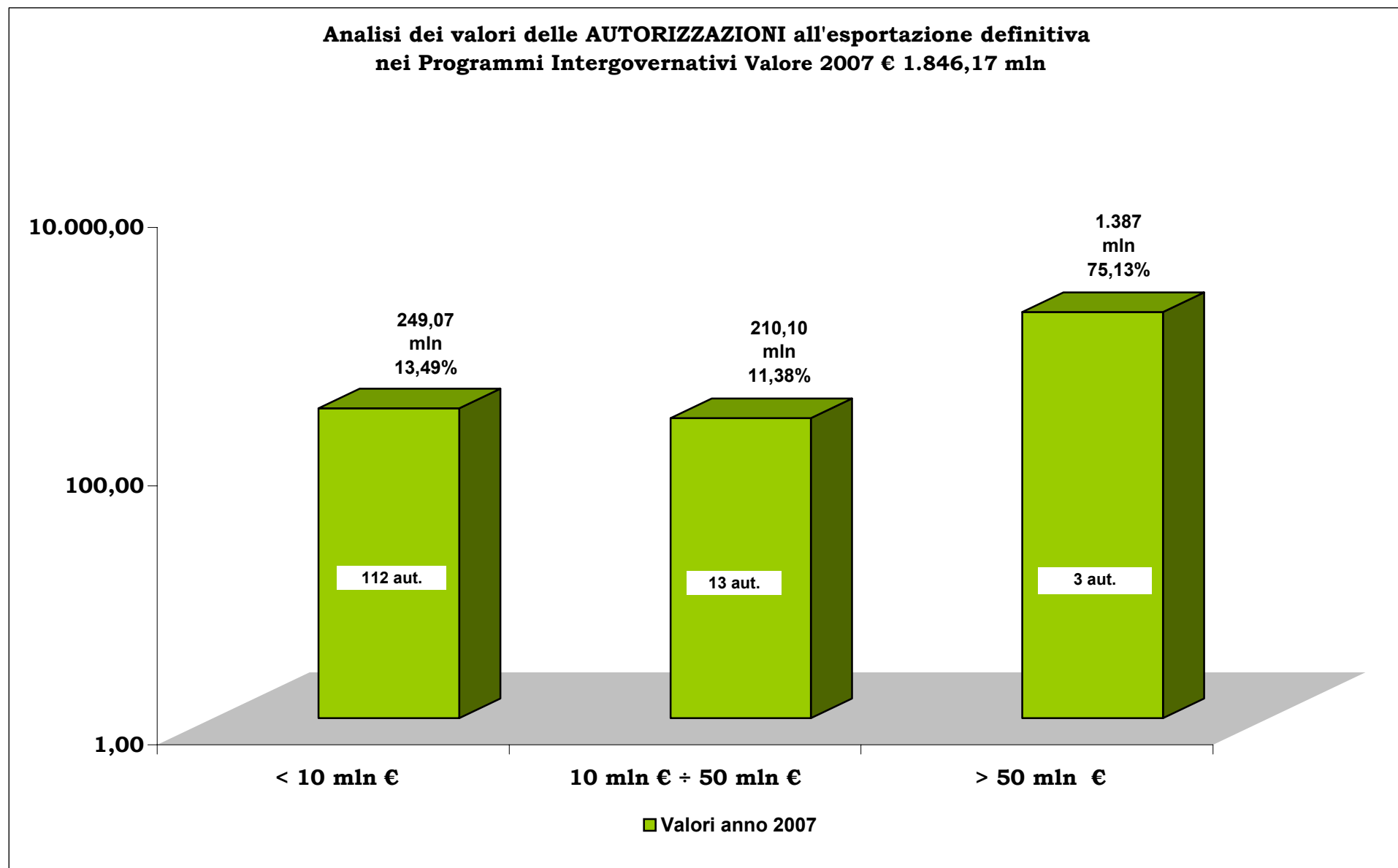
anno 2007

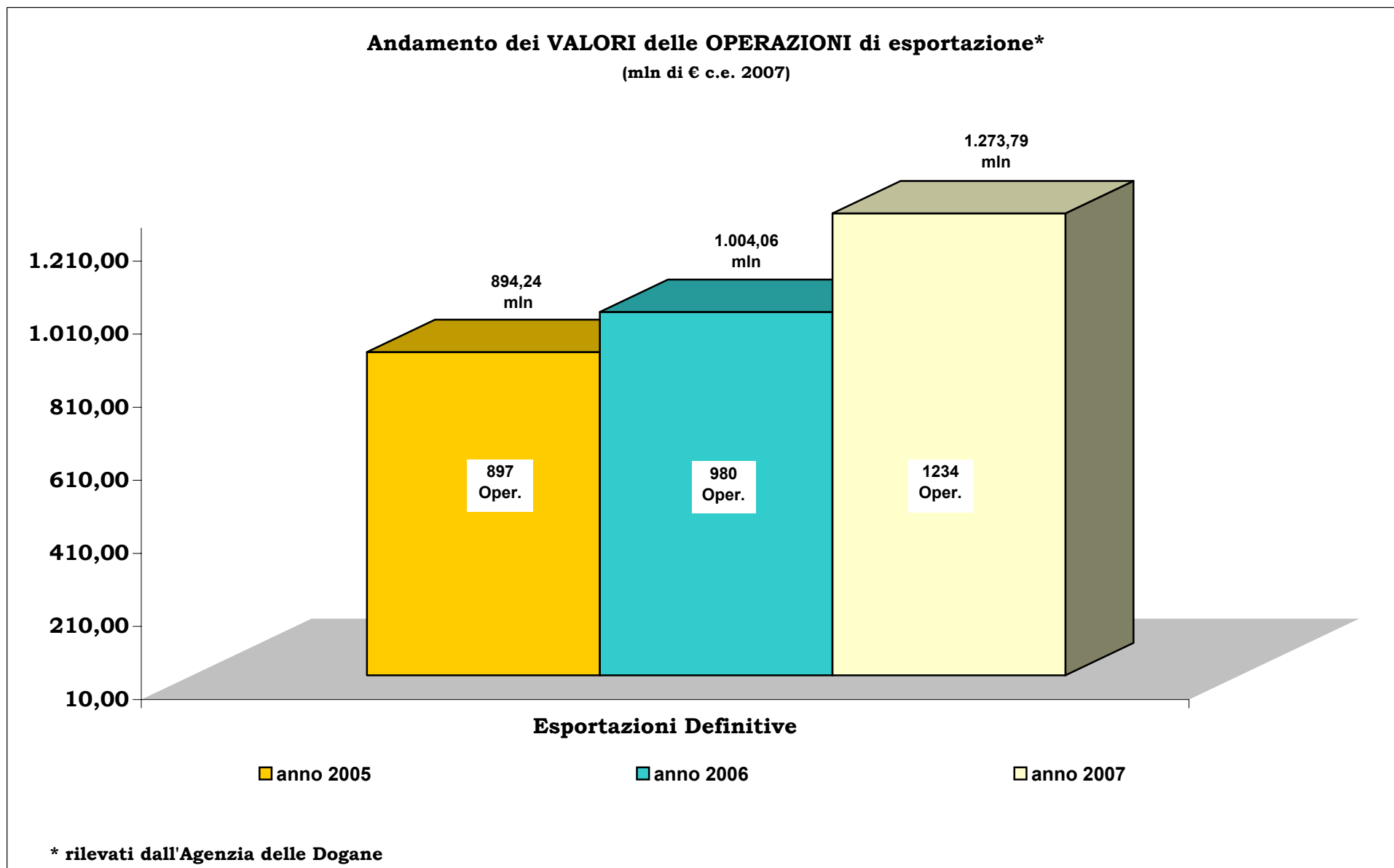
Analisi e comparazione dei valori delle AUTORIZZAZIONI all'esportazione definitiva

Valore 2005 € 1.411,73 mln - Valore 2006 € 2.230,11 mln - Valore 2007* € 2.369,0 mln
(mln di € c.e. 2007)



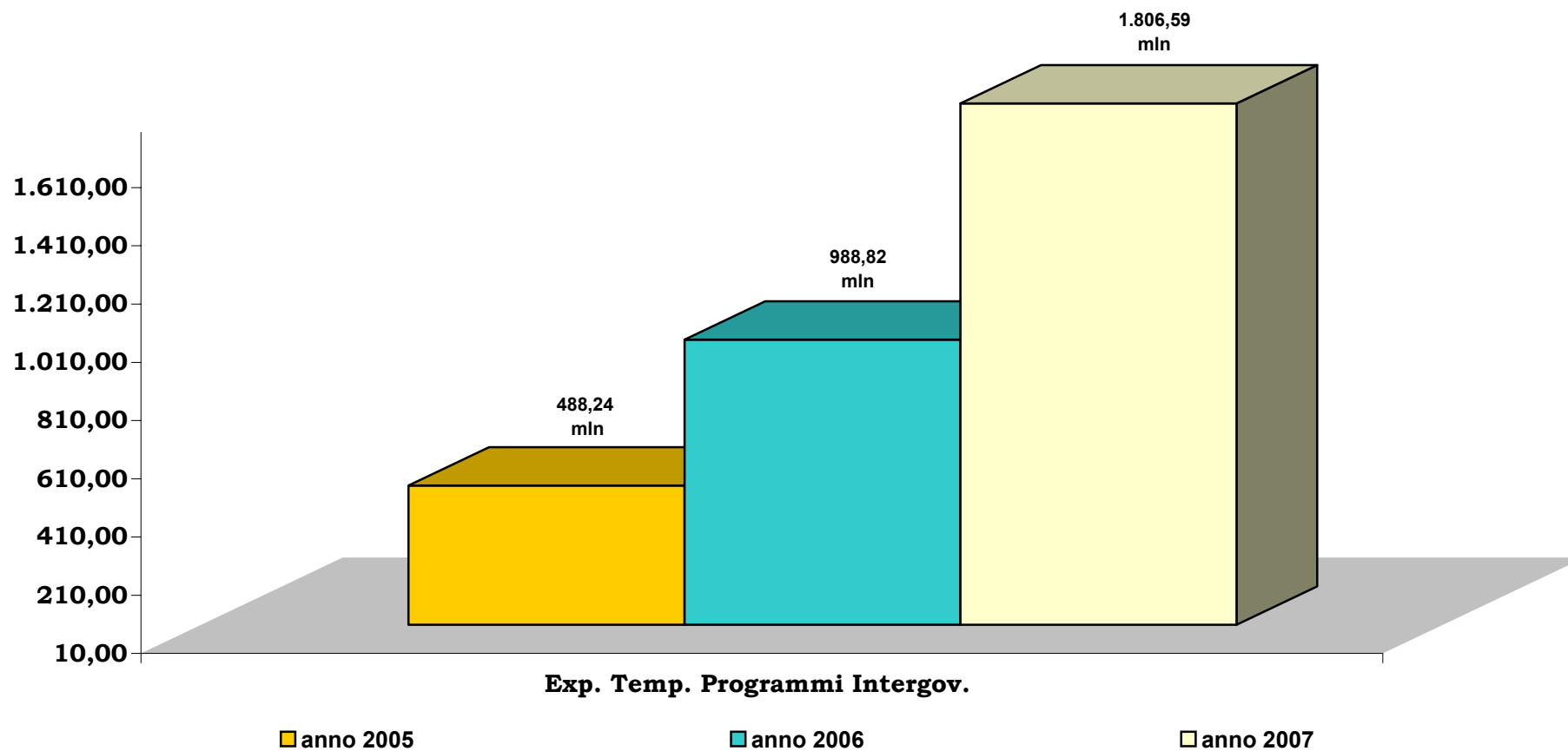
* al netto delle autorizzazioni all'esportazione definitiva rilasciate nell'ambito dei Programmi Intergovernativi





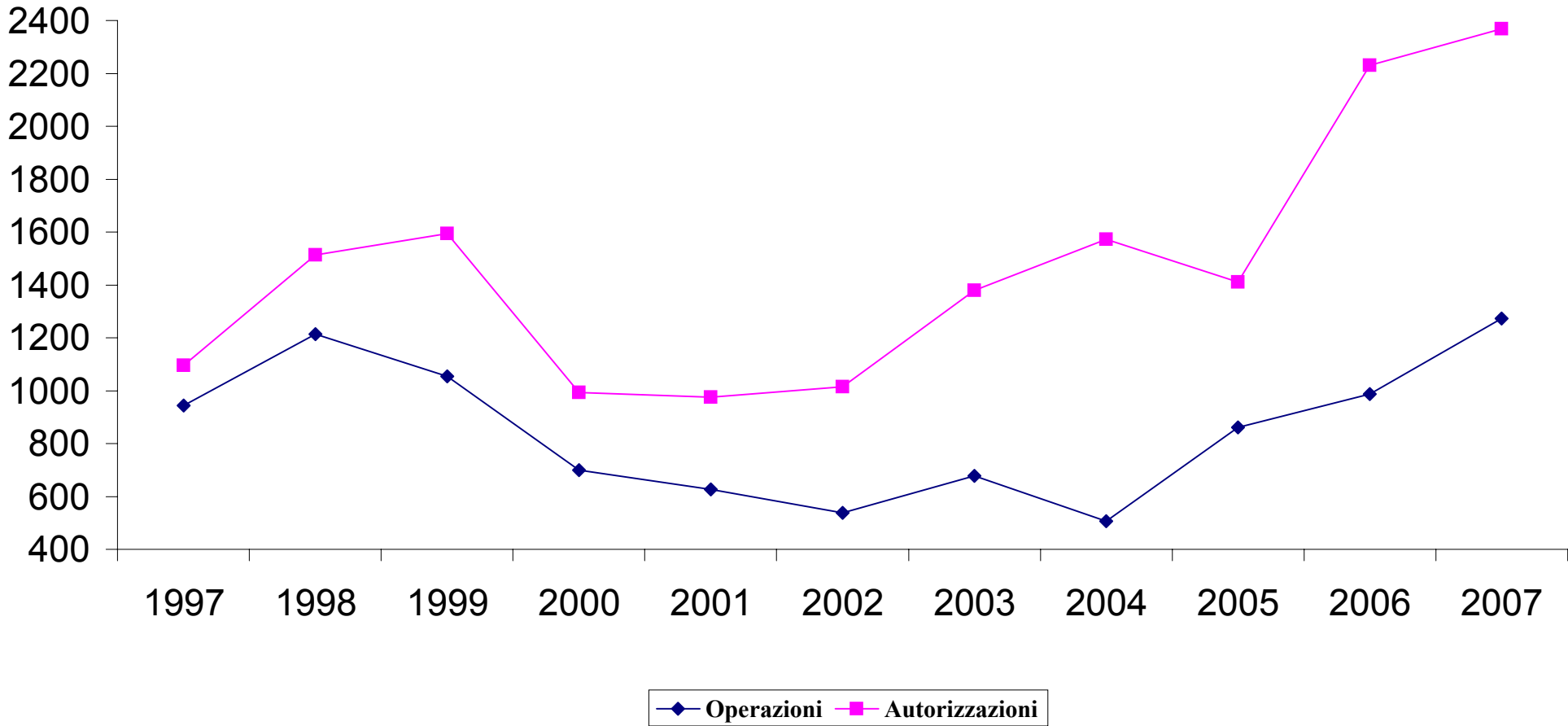
Andamento dei VALORI delle OPERAZIONI di esportazione temporanea nei Programmi Intergovernativi*

(mln di € c.e. 2007)



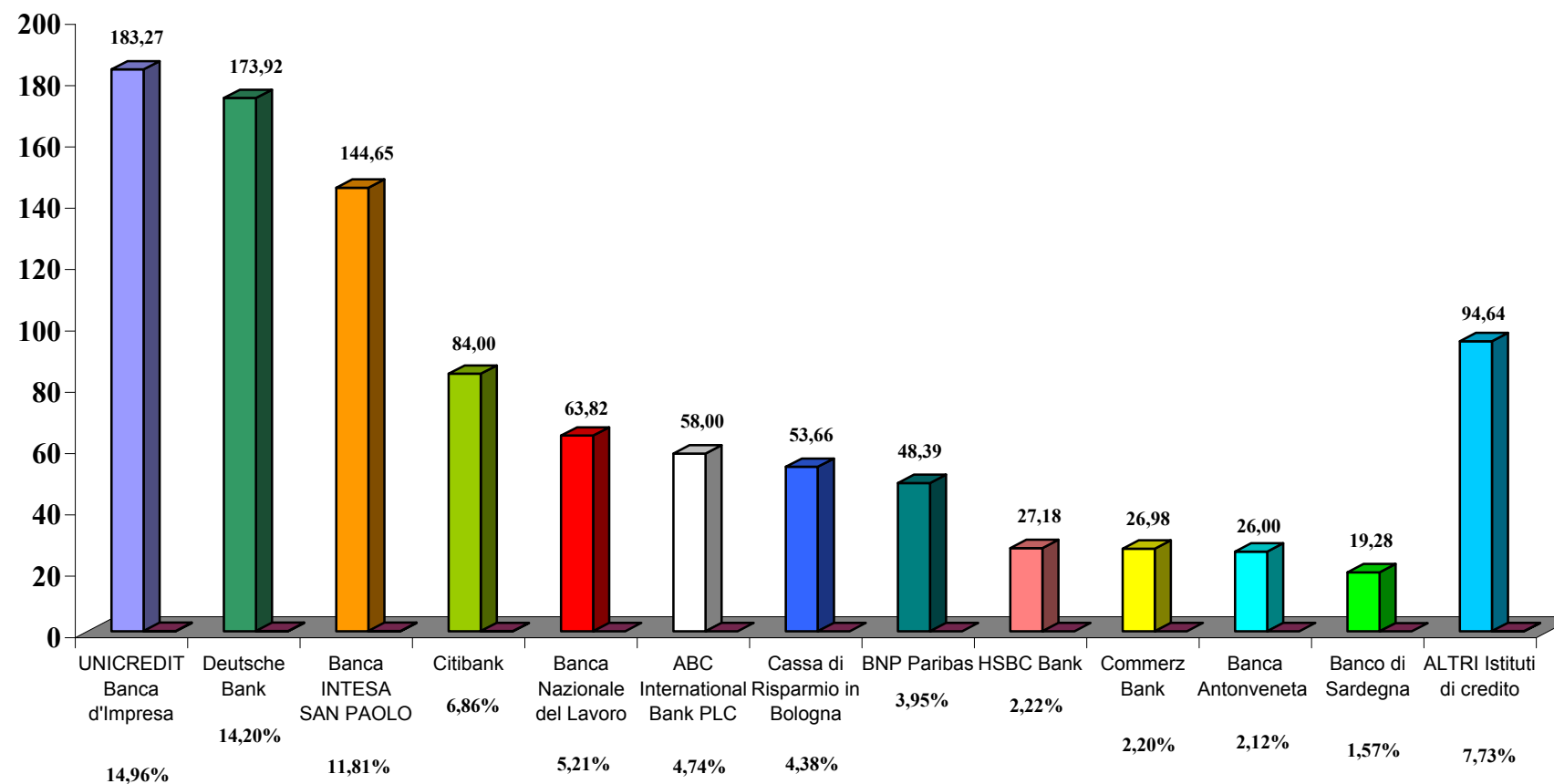
* rilevati dall'Agenzia delle Dogane

Andamento delle AUTORIZZAZIONI all'esportazione definitiva e delle OPERAZIONI di esportazione di materiali d'armamento nel periodo 1997 - 2007 (mln di € c.e. 2007)



NOTA: I grafici sono stati aggiornati in base al corretto coefficiente di rivalutazione monetaria fornito dall'ISTAT.

Valore degli IMPORTI AUTORIZZATI per Istituti di Credito 1.224,8 mln €*



*operazioni di esportazione definitiva

anno 2007

Elenco dei materiali Autorizzati per Paese

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
Albania	€ 72.411	010	AEROMOBILI
Algeria	€ 762.048	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Arabia Saudita	€ 65.324.742	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Argentina	€ 15.717	010	AEROMOBILI
Australia	€ 32.685.094	001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		015	APPARECCHIATURE PER LA VISIONE DI IMMAGINI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
Austria	€ 119.719.209	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		016	PEZZI FORGIATI, PEZZI FUSI E SEMILAVORATI
Bahrein	€ 4.328.587	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Bangladesh	€ 2.322.469	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		007	AGENTI TOSSICI, CHIMICI O BIOLOGICI, GAS LACRIMOGENI, MATERIALI RADIOATTIVI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Belgio	€ 64.673.972	001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		006	VEICOLI TERRESTRI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		013	CORAZZATURE O EQUIPAGGIAMENTI DI PROTEZIONE E COSTRUZIONI
		016	PEZZI FORGIATI, PEZZI FUSI E SEMILAVORATI
		021	SOFTWARE
Brasile	€ 1.698.803	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		006	VEICOLI TERRESTRI

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		007	AGENTI TOSSICI, CHIMICI O BIOLOGICI, GAS LACRIMOGENI, MATERIALI RADIOATTIVI
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Canada	€ 4.256.416		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		006	VEICOLI TERRESTRI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Cile	€ 23.686.217		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		009	NAVI DA GUERRA
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Cina	€ 418.970		
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Cipro	€ 535.758		
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
Corea del Sud	€ 11.407.497		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		010	AEROMOBILI
		015	APPARECCHIAITURE PER LA VISIONE DI IMMAGINI
		017	APPARECCHIAITURE VARIE, MATERIALI E BIBLIOTECHE

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
Croazia	€ 1.750.000	080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
		006	VEICOLI TERRESTRI
Danimarca	€ 5.000.926	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		006	VEICOLI TERRESTRI
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		021	SOFTWARE
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
Ecuador	€ 3.059.461	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		006	VEICOLI TERRESTRI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
Egitto	€ 13.911.974	003	MUNIZIONI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		010	AEROMOBILI
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		010	AEROMOBILI
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
Emirati Arabi Uniti	€ 36.808.431	003	MUNIZIONI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		010	AEROMOBILI
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>		
Estonia	€ 1.546.949	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE		
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO		
Filippine	€ 7.250	010	AEROMOBILI		
		001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM		
Finlandia	€ 250.962.722	001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM		
		003	MUNIZIONI		
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO		
		009	NAVI DA GUERRA		
		010	AEROMOBILI		
		015	APPARECCHIATURE PER LA VISIONE DI IMMAGINI		
		016	PEZZI FORGIATI, PEZZI FUSI E SEMILAVORATI		
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO		
		Francia	€ 82.392.579	001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
				002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
003	MUNIZIONI				
004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI				
005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO				
008	ESPLOSIVI E COMBUSTIBILI MILITARI				
009	NAVI DA GUERRA				
010	AEROMOBILI				
011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE				
016	PEZZI FORGIATI, PEZZI FUSI E SEMILAVORATI				

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		021	SOFTWARE
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
Germania	€ 50.303.948		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		006	VEICOLI TERRESTRI
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		015	APPARECCHIATURE PER LA VISIONE DI IMMAGINI
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Giappone	€ 9.571.691		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI
Giordania	€ 5.070		
		001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
Grecia	€ 3.685.312		
		001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI
		015	APPARECCHIATURE PER LA VISIONE DI IMMAGINI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
India	€ 23.963.104		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		008	ESPLOSIVI E COMBUSTIBILI MILITARI
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		015	APPARECCHIATURE PER LA VISIONE DI IMMAGINI
		021	SOFTWARE
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Indonesia	€ 9.723.006		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		017	APPARECCHIATURE VARIE, MATERIALI E BIBLIOTECHE
Irag	€ 84.000.000		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		009	NAVI DA GUERRA
Irlanda	€ 23.135.169		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Israele	€ 451.103		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		010	AEROMOBILI
Kenia	€ 3.000		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
Kuwait	€ 29.346.622		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		018	APPARECCHIATURE E TCNOLOGIA PER LA PRODUZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Libia	€ 56.717.448		
		006	VEICOLI TERRESTRI
		010	AEROMOBILI
Lituania	€ 7.439		
		010	AEROMOBILI
Lussemburgo	€ 1.248.372		

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Malaysia	€ 119.282.999		
		001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI
		018	APPARECCHIATURE E TECNOLOGIA PER LA PRODUZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Marocco	€ 840.050		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Messico	€ 2.913.920		
		001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
Norvegia	€ 996.514		
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
Nuova Zelanda	€ 1.343.450	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Oman	€ 55.260.873	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Paesi Bassi	€ 13.935.936	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		021	SOFTWARE
Pakistan	€ 471.651.529	003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		006	VEICOLI TERRESTRI
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		018	APPARECCHIATURE E TECNOLOGIA PER LA PRODUZIONE

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		021	SOFTWARE
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Peru	€ 3.605.306		
		003	MUNIZIONI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		010	AEROMOBILI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Polonia	€ 9.436.751		
		002	ARMİ O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		006	VEICOLI TERRESTRI
		010	AEROMOBILI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Portogallo	€ 510.171		
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Qatar	€ 241.529		
		002	ARMİ O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
Regno Unito	€ 141.770.605		
		001	ARMİ ED ARMİ AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		006	VEICOLI TERRESTRI
		008	ESPLOSIVI E COMBUSTIBILI MILITARI
		010	AEROMOBILI

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI
		015	APPARECCHIATURE PER LA VISIONE DI IMMAGINI
		016	PEZZI FORGIATI, PEZZI FUSI E SEMILAVORATI
		018	APPARECCHIATURE E TECNOLOGIA PER LA PRODUZIONE
		021	SOFTWARE
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Repubblica Ceca	€ 2.685.979		
		001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		017	APPARECCHIATURE VARIE, MATERIALI E BIBLIOTECHE
Romania	€ 13.589.074		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		006	VEICOLI TERRESTRI
		007	AGENTI TOSSICI, CHIMICI O BIOLOGICI, GAS LACRIMOGENI, MATERIALI RADIOATTIVI
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		013	CORAZZATURE O EQUIPAGGIAMENTI DI PROTEZIONE E COSTRUZIONI
		017	APPARECCHIATURE VARIE, MATERIALI E BIBLIOTECHE
		018	APPARECCHIATURE E TECNOLOGIA PER LA PRODUZIONE
		021	SOFTWARE
Russia	€ 103.949		
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
Singapore	€ 26.847.757	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		010	AEROMOBILI
		014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Spagna	€ 118.840.347	003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		006	VEICOLI TERRESTRI
		007	AGENTI TOSSICI, CHIMICI O BIOLOGICI, GAS LACRIMOGENI, MATERIALI RADIOATTIVI
		008	ESPLOSIVI E COMBUSTIBILI MILITARI
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		016	PEZZI FORGIATI, PEZZI FUSI E SEMILAVORATI
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Stati Uniti d'America	€ 137.719.762	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		006	VEICOLI TERRESTRI
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		013	CORAZZATURE O EQUIPAGGIAMENTI DI PROTEZIONE E COSTRUZIONI
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
Sud Africa	€ 3.670.000		
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
Svezia	€ 46.422.204		
		001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		010	AEROMOBILI
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Svizzera	€ 257.603		
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		017	APPARECCHIATURE VARIE, MATERIALI E BIBLIOTECHE
Taiwan	€ 1.661.855		
		010	AEROMOBILI
Thailandia	€ 1.009.839		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
Tunisia	€ 51.515	003	MUNIZIONI
Turchia	€ 174.572.680	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
Ungheria	€ 244.697	005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Zambia	€ 30.000	010	AEROMOBILI

***Elenco dei materiali Autorizzati per Paese
nell'ambito dei Programmi Intergovernativi***

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Progr. Intergov</i>	<i>Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
Brasile	€ 63.698.517,56			
		AMX	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		AMX	010	AEROMOBILI
		AMX	080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Francia	€ 28.135.786,70			
		HAWK-VIABILITY	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		NH 90	010	AEROMOBILI
		PAAMS	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		STORM SHADOW	016	PEZZI FORGIATI, PEZZI FUSI E SEMILAVORATI
Germania	€ 126.230.600,46			
		EFA	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		EFA	010	AEROMOBILI
		EFA	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		EFA	080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
		IRIS - T	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		TORNADO	005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		TORNADO	010	AEROMOBILI
Paesi Nato (UK, D, SP)	€ 1.387.000.000,00			

***Elenco dei materiali Autorizzati per Paese
nell'ambito dei Programmi Intergovernativi***

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Progr. Intergov</i>	<i>Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		EFA	010	AEROMOBILI
Regno Unito	€ 233.211.918,26			
		EFA	005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		EFA	010	AEROMOBILI
		EFA	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		EFA	018	APPARECCHIATURE E TECNOLOGIA PER LA PRODUZIONE
		EFA	080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
		EH 101	001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		EH 101	010	AEROMOBILI
		STORM SHADOW	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		TORNADO	005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		TORNADO	010	AEROMOBILI
		TORNADO	018	APPARECCHIATURE E TECNOLOGIA PER LA PRODUZIONE
		TORNADO	080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Spagna	€ 7.347.072,37			
		EFA	005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		EFA	010	AEROMOBILI
		EFA	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

***Elenco dei materiali Autorizzati per Paese
nell'ambito dei Programmi Intergovernativi***

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Progr. Intergov</i>	<i>Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
Stati Uniti d'America	€ 541.973,81			
		JSF	005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		JSF	010	AEROMOBILI